ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Giovedì 17 Maggio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6703

Dal teatro della guerra.

La notizia della caduta di Mafeking era fantastica.

Particolari dei combattimenti recenti.

LONDRA 16 (N). Il *Daily Mail* ha da Lorenzo Marquez: Il partito boerofilo a Lorenzo Marquez ha messo in giro, in relazione ai combattimenti presso Mafeking, la notizia seguente, in cui c'entra di certo molta fantasia: Nel quartiere abitato dai cafri scoppiò, sabato, un incendio, mentre i boeri eseguivano contemporaneamente contro la città un violento attacco. Il combattimento fra la guarnigione ed i boeri fu violento. Il colonnello Baden-Powell, comandante di Mafeking, domandò un armistizio che gli fu però negato. Egli fu costretto ad arrendersi domenica alle 7 di mattina.

I boeri, arrivati ieri da Pretoria a Lorenzo Marquez, affermano, manifestando vivissima gioia, che è arrivato un dispaccio firmato da Schneeman, in cui è detto fra altro: Io sono stato tanto fortunato da riuscire a fare prigioniero il colonnello Baden-Powell con 900 uomini.

Il corrispondente del *Daily Mail* aggiunge non esservi più alcun dubbio che a Mafeking si sieno avolti dei combattimenti sanguinosi ed essere molto probabile che il quartiere dei cafri sia stato occupato dalle truppe boere assedianti la città. Il giornale rileva però che simili notizie di una improvvisa resa erano state divulgate dal governo di Pretoria, anche relativamente alle città di Ladysmith e di Wepener quando queste erano assediate, per infondere coraggio alle truppe boere allorchè minacciavano di non voler continuare la lotta.

LONDRA 16 (N). Il *Daily Mail* ha da Lorenzo Marquez in data di ieri notizie più esaurienti circa i combattimenti intorno a Mafeking. Fra altro si annuncia: Sabato mattina s'impegnò intorno a Mafeking una lotta disperata che, a quanto si crede, finì in modo favorevole alla guarnigione inglese.

I boeri attaccarono la città con straordinario accanimento, facendo entrare in azione tutte le loro artiglierie. Dopo poco tempo tutto il quartiere abitato dai cafri era in fiamme. Approfittando della confusione causata dall'incendio i boeri occuparono quel quartiere, da dove puntarono i cannoni a breve distanza contro la città.

La guarnigione riuscì però a malgrado della sua inferiorità numerica ad accerchiare un distaccamento di boeri introdottosi nel quartiere dei cafri. Fra i boeri e gli inglesi seguì allora una lotta disperata. Sembra però che i boeri continuino a tener occupato il quartiere dei cafri, restando accerchiati dalle truppe inglesi.

LONDRA 16 (N). La *Reuter* dice che non è giunta alcuna conferma della caduta di Mafeking.

LONDRA 16 (Reuter). Si telegrafa da Lorenzo Marquez in data del 15 corr. Da notizie da fonte portoghese si apprende che presso Mafeking avvennero combattimenti sanguinosi, nei quali i boeri sarebbero stati respinti.

Gl'inglesi marciano su Wentersburg.

PARIGI 16 (N). Il *New York Herald* pubblica un dispaccio del proprio corrispondente dall'accampamento boero, annunciante che le truppe inglesi avanzano verso Wentersburg. Gli abitanti abbandonano già la città.

Il corrispondente ebbe un'intervista col presidente dell'Orange Steijn, il quale disse di voler devastare tutto il paese piuttosto che cederlo agli inglesi.

L'abuso della bandiera bianca da parte dei boeri.

LONDRA 16 (N). Un dispaccio di lord Roberts da Kroonstad in data di ieri annuncia: Due ufficiali e sei soldati inglesi che andavano facendo incetta di foraggi scorsero una fattoria sulla quale era issata bandiera bianca. Essi si avvicinarono, ma furono accolti da quindici boeri nascosti dietro il muro di cinta della fattoria con un vivacissimo fuoco di fucileria. Un tenente rimase ferito e due soldati furono uccisi. I boeri catturarono inoltre il secondo ufficiale e due soldati.

La situazione nel Natal.

LONDRA 16 (N). Un dispaccio di Buller in data odierna dice: Ieri occupammo Glencoe. I boeri transvaaliani hanno ora abbandonato completamente i Biggarsberge. Gli orangiani sui Drakenberge sono molto scemati di numero.

I „comandi" di Carolina, Lidenburg e Pretoria si sono ritirati il 13 e 14 corr. al nord di Alitikulu.

A Glencoe sono stati caricati su d'un treno ferroviario 11 cannoni. L'ultimo treno con ambulanze lasciò Glencoe il 15 corr. all'alba. Ora i treni vanno fino a Wesselsneck.

Le perdite inglesi.

LONDRA 16 (N). Giusta i rapporti ufficiali pubblicati, le perdite dell'esercito inglese fino al 2 maggio ascendono a 18.799 uomini. In questa cifra però non sono compresi gli ammalati e feriti che presentemente si trovano negli ospitali inglesi nell'Africa meridionale.

Il console portoghese non è stato espulso.

LISBONA 16 (Reuter). Il ministro degli esteri smentì la notizia che il Governo del Transvaal abbia invitato il console portoghese a Pretoria ad abbandonare il territorio della repubblica sud-africana. Il ministro aggiunge che il Transvaal non sollevò alcun incidente, nemmeno quando il Governo portoghese annunciò che esso permetterà alle truppe inglesi il passaggio per il territorio portoghese del Mozambique.

Spedizioni di viveri fermate a Lorenzo Marquez.

LISBONA 16 (N). Le autorità portoghesi a Lorenzo Marquez hanno fermato carne americana in scatole ed altri viveri destinati ad una delle due parti belligeranti. Le merci fermate rimarranno a Lorenzo Marquez fino a tanto che in proposito non sarà stata presa una determinazione definitiva.

WASHINGTON 16 (N). Il dipartimento di Stato non ha ricevuto alcuna notizia da cui risultasse che le autorità portoghesi hanno trattenuto a Lorenzo Marquez carne americana in scatole. Esso riconosce però il diritto del Portogallo d'impedire il passaggio di merci. Se il console americano a Lorenzo Marquez avesse protestato contro il contegno delle autorità portoghesi, egli non avrebbe trovato alcun appoggio da parte del suo Governo.

Un discorso di Fischer.

NUOVA YORK 16 (N). Ai membri della deputazione boera fu fatta un'accoglienza cordialissima. Al discorso di saluto, Fischer rispose, facendo appello al sentimento umanitario da cui dovrebbe esser animata l'Inghilterra. Egli disse fra altro che l'Inghilterra vuole impadronirsi delle miniere di diamanti dell'Orange e delle miniere aurifere del Transvaal; rilevò che la missione da lui condotta cerca soltanto la pace.

Fischer smentì la voce secondo cui i boeri, qualora dovessero perdere la loro indipendenza, avrebbero l'intenzione d'emigrare in massa in America.

BRUSSELLES 16 (N). La legazione transvaaliana dichiara non constarle affatto che la missione boera sia stata incaricata di offrire agli Stati Uniti il protettorato sulle repubbliche sud-africane.

La situazione politica italiana.

Saracco al Quirinale. - Commenti dei giornali. - Adunanze di partiti. Altre notizie.

ROMA 16 (N). Oggi il generale Salasco, aiutante di campo del re, si recò in Senato ad invitare l'on. Saracco a recarsi al Quirinale. Questa consultazione ha fatto stasera rinascere il dubbio che non sia ancora deciso lo scioglimento. Si dice che Visconti-Venosta sia sempre contrario allo scioglimento.

ROMA 16 (N). La *Tribuna* torna a ripetere che le elezioni non scioglieranno il problema su cui da oltre un anno si affatica la vita politica. Ma, data la necessità di venire alle elezioni, la *Tribuna* si augura che il corpo elettorale sia chiamato a pronunziarsi su un indirizzo ben chiaro di governo.

Il *Corriere d'Italia* riconosce che il ministero e la maggioranza ebbero torto e commisero uno sbaglio; ma oggi non si poteva uscire diversamente dalla situazione. Conclude avvertendo i suoi amici che non si devono rinnovare errori, e consigliando di lasciar riposare ancora una volta l'avvenire sulle ginocchia di Giove.

L'*Opinione* è addolorata; dice che non si tratta più degli interessi di questo o di quel ministero, ma che si tratta della vita del paese. Riconosce la necessità delle elezioni.

Il *Fanfulla* spera che il paese risponda alla fiducia del re, che volle interrogarlo.

L'*Osservatore Romano* commenta il decreto di proroga, dicendo che Sonnino, ritenendo giunto il momento di raccogliere l'eredità del ministero, volle le elezioni generali. L'*Osservatore* aggiunge di non credere che le elezioni possano mutare la situazione anormale, finchè vi sarà un ministero Pelloux-Sonnino.

L'*Avanti* dice che le elezioni si faranno sulla piattaforma se le minoranze hanno diritto di resistere alle sopraffazioni delle maggioranze; e se il paese rimanderà il manipolo dell'Estrema vorrà dire che questa dovrà con maggior forza continuare la lotta. La proroga, dice l'*Avanti*, è la ritirata. Padrona del campo rimane l'Estrema, che seppe impedire che si mandasse in vigore il nuovo Regolamento.

ROMA 16 (N). All'adunanza della Sinistra costituzionale intervennero 55 deputati; presiedeva Zanardelli, fungeva da segretario l'on. Podestà. Dopo animata e concorde discussione, si deliberò unanimemente di dare a Zanardelli, Giolitti, Coppino e Guicciardini, ampio mandato di fiducia per la direzione e l'organizzazione del movimento elettorale, ammesso che si venga alle elezioni.

Nel pomeriggio, tornò a riunirsi tutta l'Estrema Sinistra, presieduta da Costa. Erano presenti 54 deputati. Si discusse lungamente sulle probabili elezioni, deliberando quali dovranno essere i metodi di lotta, dato che si sciolga la Camera. Si nominò un Comitato centrale che avrà sede a Roma, composto da Fazi, Pantano e Ferri, con l'incarico di dirigere il lavoro elettorale dell'Estrema. Poi si deliberò che in quei collegi dove non avrà possibilità di riuscita il candidato della Estrema, di appoggiare il candidato dell'opposizione costituzionale contro il candidato ministeriale.

In previsione del decreto di scioglimento, l'onor. De Felice lasciò Roma diretto in Francia, dovendo egli scontare ancora una condanna. Da Marsiglia dirigerà una lettera ai suoi elettori di Catania.

Nell'uscire dalla riunione dell'Estrema, l'on. De Andreis, essendo passato tra la sentinella dinanzi a Montecitorio e il muro, fu agguantato per il petto. De Andreis se ne risentì vivamente e si svincolò dalla stretta. Accorsi altri soldati volevano arrestarlo. Allora De Andreis mostrò la medaglia di deputato. Intanto erano arrivati altri deputati e fu rilasciato.

Parlamento germanico.

Le spese per il viaggio di Guglielmo in Oriente.

BERLINO 16 (N). *Dieta dell'Impero.* Durante la discussione delle domande di sanatorie per sorpassi di crediti, il socialista Singer attacca il sorpasso del preventivo delle spese per il viaggio dell'imperatore Guglielmo II in Palestina.

Il segretario di Stato Posadowsky dichiara che l'imperatore durante quel viaggio sbrigò i più importanti affari di Stato, per cui c'era bisogno ch'egli fosse accompagnato dal personale della sua cancelleria militare e civile.

Le spese sostenute in quel viaggio non furono perciò spese private dell'imperatore, ma bensì spese fatte per conto dello Stato.

Posadowsky dichiara infine che il re di Prussia deve pagare dalla sua cassetta privata le spese di rappresentanza come imperatore tedesco.

Il viaggio dello czar a Parigi.

MAGDEBURGO 16 (N). Un telegramma della *Magdeburger Ztg.* da Parigi dice essere ormai affare stabilito che lo czar visiterà l'Esposizione. La czarina non accompagnerà il suo consorte, il quale si recherà a Parigi col ministro degli esteri conte Murawieff e col ministro delle finanze, Witte.

ALLA DELEGAZIONE UNGHERESE.

Le spese per l'esercito.

BUDAPEST 16 (N). La Commissione all'esercito si occupò oggi del bilancio del ministero della guerra. Il referente Münich prima di proporre l'approvazione del bilancio, rileva, chiedendo spiegazioni, che nel bilancio straordinario ci sono varie poste, le quali preannunziano maggiori esigenze per gli anni venturi. I delegati Horanszky e Pulszky, a cui si associa l'on. Ernst, si dicono impressionati dagli aumenti delle spese per l'esercito, desiderano maggior chiarezza nella compilazione dei bilanci e specialmente riguardo alle esigenze future.

Il ministro della guerra Krieghammer, rispondendo alle varie domande direttegli, spiega le ragioni per cui diversi crediti contenuti nel preventivo pro 1899 non furono adoperati neanche nel preventivo pro 1900, mentre vengono messi in vigore in quello pro 1901. Egli osserva che ciò avvenne con riguardo alla potenzialità finanziaria dei due Stati e per desiderio dei due ministri delle finanze, senza che con ciò si venisse meno ai patti cogl'imprenditori o si esponesse a pericoli e sorprese l'armata. In genere l'amministrazione della guerra non fece commissioni che non sieno a conoscenza delle Delegazioni, per cui non c'è da temere la richiesta di crediti suppletori. Il ministro osserva inoltre che le operazioni finanziarie nel bilancio furono sempre esatte e che del resto il ministro delle finanze ungherese esercita un severo controllo. Dovunque si potè, si presero in considerazione le condizioni economiche del paese. Per il futuro nessuna spesa di grande importanza è imminente, all'infuori di quella riflettente l'acquisto di nuovi cannoni, che verrà portata a discussione il venturo anno. Il ministro dà quindi informazioni confidenziali sui depositi in genere ora esistenti.

In seguito ad analoga domanda del referente, il ministro della guerra deplora la diminuzione degli allievi all'Accademia alla quale spera che verrà provveduto con la prossima riforma del piano d'insegnamento.

Le dichiarazioni del ministro vennero quindi prese a conoscenza e incorporate nella relazione. Fu votata anche una risoluzione eguale a quella dell'anno scorso.

Il comitato all'esercito terrà la prossima seduta domani.

Un incidente serbo-turco.

COSTANTINOPOLI 16 (N). L'incaricato d'affari serbo presentò oggi alla Porta un'energica nota riguardo un incidente occorso al confine presso Betikamen, nel quale tre soldati serbi sarebbero stati uccisi dai soldati turchi. Nella nota di protesta si rende responsabile dell'accaduto il Governo turco.

Per l'aumento della flotta tedesca.

BERLINO 16 (N). La commissione al bilancio della Dieta dell'impero ha terminato la discussione sul disegno di legge relativo all'aumento della flotta, stabilendo che lo stesso dovesse entrare in vigore contemporaneamente alla novella alla legge sui bolli e con la nuova tariffa doganale.

Come è noto, i redditi maggiori che si attendono dall'applicazione della nuova legge sui bolli e dalla nuova tariffa doganale, sono destinati a coprire le spese per l'aumento della flotta.

Rivoluzione finita.

NUOVA YORK 16 (N). Un dispaccio da Colon annuncia che gli insorti nella Columbia furono sconfitti presso Cucuta. La rivoluzione può riguardarsi come terminata.

La critica situazione del governatore di Kumasi.

AKRA 16 (Reuter). A quanto si dice il governatore di Kumasi avrebbe informato che se non gli giungono rinforzi egli sarà costretto ad aprirsi un varco attraverso l'anello di truppe che cinge la città.

Il significato delle elezioni municipali in Francia secondo Méline.

PARIGI 16 (N). In un colloquio con un redattore dell'*Eclair*, Méline dichiarò che le recenti elezioni municipali costituiscono un'energica protesta contro la politica del Governo, una risposta al noto discorso di Reinach e contemporaneamente una dimostrazione di biasimo contro la ripresa dell'affare Dreyfus. Méline assicurò inoltre che le elezioni susciteranno vivaci incidenti alla Camera.

Giornale antisemita condannato.

PARIGI 16 (N). Il giornale ebdomadario antisemita *Antijuif* è stato condannato a pagare a 42 negozianti israeliti che esso boycottava ad ognuno 500 franchi a titolo di indennità; quindi esso dovrà pagare complessivamente l'importo di 21.000 franchi.

Un condannato che scaglia bicchieri contro i giurati.

VIENNA 16 (N). Un negoziante fu condannato oggi dalla Corte d'assise per truffa a cinque anni di carcere duro. Udendo la sentenza il condannato divenne furente ed afferrati due bicchieri che si trovavano sul tavolo del suo difensore li scaraventò contro i giurati, colmandoli per giunta d'improperi. A stento potè venir trattenuto dalle guardie che lo trasportarono fuori dall'aula.

Operai minacciati di licenziamento

STOCCOLMA 16 (N). Gli imprenditori di costruzioni edilizie hanno deciso di escludere dal lavoro tutti gli operai che non si presentassero al lavoro. Siccome le trattative per un accordo sono completamente fallite, si crede che dall'esclusione verranno colpite parecchie migliaia d'operai.

LA PESTE A SMIRNE.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Un ulteriore rapporto batteriologico da Smirne dice che negli ammalati con sintomi sospetti si è constatata la presenza del bacillo pestigeno. Il consiglio sanitario fu tosto convocato ad una seduta straordinaria in cui esso decise di ordinare che le provenienze da Smirne sieno sottoposte all'osservazione sanitaria per 48 ore. Le persone che partono da Smirne in ferrovia saranno sottoposte alla visita medica. I treni saranno accompagnati da medici.

I locali a bordo delle navi provenienti da Smirne saranno disinfettati ed i ratti uccisi. A Smirne si è verificata una straordinaria mortalità fra i ratti.

I MUSSULMANI E LA PESTE.

BOMBAY 16 (N). 1500 mussulmani si radunarono a Benares e decisero di inviare al Governo un memoriale di protesta contro le misure sanitarie prese contro la peste, misure che essi dichiarano contrarie ai precetti di Maometto.

La questione delle lingue e i partiti tedeschi. VIENNA 16 (N). La conferenza dei capi partito tedeschi della Sinistra, rafforzata da alcuni membri della conferenza per la conciliazione nazionale, esaminò in un'odierna seduta il disegno di legge presentato dal Governo sulla questione delle lingue per la Boemia e la Moravia, affidando ad un sottocomitato, nel quale sono rappresentati tutti i partiti, l'incarico di studiare più particolarmente quei due progetti di legge.

Gli czechi indecisi. VIENNA 16 (N). Domani dopo una pausa di 8 giorni si riaprirà la Camera. Prima della seduta il *club* parlamentare giovane czeco terrà una conferenza per decidere se debba continuare l'ostruzionismo, impedendo la discussione della novella alla legge industriale.

Il sottocomitato del *club* czeco ha deciso ieri di respingere una proposta in proposito, e si prevedono per domani al *club* czeco discussioni molto animate.

Körber ritornato a Vienna. — VIENNA 16 (N). Il presidente dei ministri dott. de Körber è ritornato oggi nel pomeriggio da Budapest.

La consegna d'una decorazione a re Alfonso XIII. MADRID 16 (N). L'arciduca Ferdinando Carlo ha consegnato oggi al meriggio al re Alfonso XIII la grancroce dell'ordine di Santo Stefano.

Fra sovrani e principi. GMUNDEN 16 (N). La regina Maria e la principessa Maria d'Annover sono partite stasera per la via di Vienna per i bagni di Kissingen.

La „lex Heinze". - Ricomincia la discussione. BERLINO 16 (N). La Dieta dell'impero ricomincerà domani la discussione della *lex Heinze*. Si dice che il Centro e la Destra sieno decisi ad abbreviare per quanto possibile la discussione, mentre la Sinistra dal canto suo procurerà di ritardarla con l'ostruzione.

Dimostrazione czeca. PRAGA 16 (N). In occasione dell'accensione dei fuochi in onore di San Giovanni Nepomuceno, si formarono grandi assembramenti. Una parte della folla, cantando canzoni nazionali, si recò sulla piazza di S. Venceslao, dove fu infine dispersa dalla polizia che operò alcuni arresti.

La giuria italiana all'Esposizione di Parigi. PARIGI 16 (N). La giuria italiana dell'Esposizione si riunirà per la prima volta il 23 corrente.

Disastro in una miniera. - Tre morti. PALERMO 16 (N). Un grave disastro è avvenuto nelle miniere di Giona, presso Casteltermini. In seguito al crollo improvviso d'una galleria, rimasero sepolti parecchi operai. Tre rimasero morti, orribilmente deformati.

I funerali di Attilio Luzzatto ad Udine. UDINE 16 (N). Stamane alle 8.40 è arrivata la salma di Attilio Luzzatto, accompagnata dalla vedova, dal fratello on. Riccardo e dal redattore della *Tribuna* De Sena. Erano a riceverla alla stazione le autorità politiche e civili, i rappresentanti di varie Società e moltissimi amici. Dopo le 9 il carro funebre tirato da 4 cavalli partiva dalla stazione, preceduto da un picchetto di zappatori, dalla musica militare e da 5 plotoni di fanteria, e da tre vetture cariche di corone. Reggevano i cordoni il Prefetto, il Sindaco, l'on. Morpurgo, il cav. A. di Trento, il dott. Mercatali per la stampa, e l'assessore Vatri. Seguiva un lungo stuolo di rappresentanze cittadine con bandiere. Al piazzale di Porta Venezia parlarono il Sindaco, l'on. Morpurgo, il dott. Marcatali ed il prof. Fava. Quindi il corteo proseguì pel cimitero monumentale.

Una disgrazia nel Duomo di Milano. MILANO 16 (N). Certo Giovanni Guasconi, quattordicenne, garzone muratore, si sfracellò il cranio cadendo da un'armatura interna, per il rifacimento della facciata del Duomo.

Il misterioso fatto del ponte di Pieris.

Il fatto accaduto sul ponte di Pieris continua a rimanere avvolto nel mistero. Tuttavia, per debito di cronisti, riferiremo alcune circostanze rilevate ieri da noi qui in città e in una gita fatta da un nostro collaboratore nel Friuli orientale.

Attualmente le indagini dell'autorità si svolgono in tre direzioni, e cioè: la gendarmeria di Pieris e di Monfalcone investiga per appurare se si tratti di un fatto

CUORE DI MADRE

111

Siccome la sera era bella, sebbene molto fredda, Andrea andò a Cerdon a piedi, prendendo le scorciatoie. Alle sette bussava al presbiterio. Geltrude venne ad aprire. Era una festa per il suo cuore ogni volta che i due fratelli erano riuniti e pranzavano insieme. Poichè ella li serviva e non avea bisogno di pretesti per entrare, vederli, ascoltarli.

Essa portava una pietanza, cambiava i piatti, metteva un po' d'ordine sulla tavola, il tutto lentamente per restare là il maggior tempo possibile e godere della loro presenza più che poteva.

Natale qualche volta diceva dolcemente:

— Andiamo, buona Geltrude, un po' più presto!

— Sì, signor curato, sì, ma io sono vecchia, vedete.

Ma ella non si affrettava per ciò, sicura che dopo qualche osservazione il prete non avrebbe badato più a lei e l'avrebbe lasciata girare a suo piacere per la stanza da pranzo! Era così ogni volta.

Ella aveva aperto la porta ad Andrea e lo aveva introdotto nel salotto dove lo aspettava Natale.

— Fra un momento sarò pronta e servirò, aveva ella detto.

— I due fratelli si abbracciarono come facevano sempre dopo un'assenza, per quanto fosse breve.

Andrea non aveva ancora confidato a Natale le ragioni del suo viaggio ad Orléans.

Il prete domandò:

— Perchè questo viaggio?

Egli stava per raccontargli tutto, quando Geltrude, sorridendo, venne ad annunziare che il signor curato era servito. Essi entrarono nella stanza da pranzo.

Dopo la zuppa Andrea disse:

— Mi hai domandato, poco fa, che cosa sia andato a fare ad Orléans.

— Sì. Era per la successione di nostro padre?

— No.

Al momento di dir tutto Andrea esitò. Perchè? Non lo sapeva, fu per istinto. Ebbe l'impressione che ciò che stava per dire non fosse una cosa giusta, che quello che egli era andato a fare a Orléans fosse una colpa.

— Ebbene? interroga Natale.

— Sono andato a trovare il dottor Renaudière.

Il prete crede di aver sentito male.

— Chi?

— Il dottor Renaudière che è accusato come tu sai, di avere assassinato Virginia La Touche la serva di casa Feyne.

Il prete aveva posato la forchetta. La mano gli tremava un poco.

E laggiù, in fondo alla stanza da pranzo, Geltrude, con le spalle ai due fratelli, mentre ordinava i piatti sulla credenza, Geltrude ascoltava con il cuore che le batteva in modo da rompersi.

Essa non si muoveva e non faceva più alcun rumore per paura di essere mandata via.

— Che bisogno avevi tu di vedere quest'uomo? Con quale scopo? E senza avvertirmi?

— Io sono convinto dell'innocenza di Renaudière e stimo che l'accusa che pesa su di lui è assurda.

— E se fosse.... Io non ne vedo la ragione...

— Dall'altro lato, tu lo sai, io amo Giulietta... e non ho perduto la speranza di farla mia moglie un giorno.

Il prete era bianco come la tovaglia che copriva la tavola. E in fondo Geltrude, sempre immobile, si sentiva mancare.

Andrea continuò:

— In queste condizioni io considero il mio dovere tracciato. Non sei del mio parere, Natale?

— Scusami, disse il prete tremando, ma io non capisco quello che tu intenda dire. Non capisco, principalmente, in che cosa consista il tuo dovere.

— Non sono io avvocato?

— Tu pensi?

— Non sono amato da Giulietta?

— Tu vorresti dunque difendere Renaudière?

— Sì.

Il prete si era alzato gettando il tovagliuolo sulla tavola. Ed egli ripetè spaventato:

— E' proprio vero? Ho sentito bene? Tu vuoi difendere Renaudière?

— Non è naturale?

— E' impossibile.

— Perchè? domanda Andrea sorpreso. E, come Natale, egli si alza.

Il prete resta in silenzio. Egli riflette. Che cosa deve dire? Quali ragioni può dare ad Andrea? Non trova nulla. Non può rivelargli la verità che egli conosce! che egli conosce in parte almeno! Non vuole disonorare la madre agli occhi del figlio che non sa nulla e che di sua madre ha serbato un ricordo pietoso e immacolato.

E Geltrude - la madre - ascolta quasi morta quella discussione.

Una terribile domanda, poi un'altra si affacciano alla sua mente. Vedrà ella suo figlio il maggiore, difendere Renaudière, quel mostro? Come impedirlo?

E' l'altra domanda più dolorosa ancora:

— Perchè quell'odio tanto visibile nella risposta del prete? Perchè Natale ha detto che è impossibile che egli difenda il medico? Si ricorda egli dunque della sua infanzia? Sa egli chi è Renaudière? Conosce la sua infamia? il mostruoso atto di cui si è reso colpevole e di cui è ancora impunito? E se non la conoscesse questa infamia, da dove verrebbe il suo odio? Il giovane non ha dimenticato nulla di ciò che il bambino ha sentito. Ecco ciò che si dice la povera madre, ed il suo cuore è straziato.

Andrea riprendeva:

— Perchè sarebbe impossibile? Non è invece naturalissimo?

E il prete nella sua terribile ansietà taceva. In lui due uomini: il figlio e il prete?

Il prete ricordava la missione di dolcezza, di perdono e di conciliazione a cui egli era obbligato di adempiere. Poichè Renaudière era accusato, fosse colpevole o innocente, il prete non dovea impedire a suo fratello di salvarlo!... anche colpevole! Renaudière non poteva pentirsi? E la religione non apre le braccia a chi si pente? Ecco il ragionamento che teneva nel suo cuore, ciò che rappresentava in lui il prete. *(Continua)*

delittuoso, benchè tutte le apparenze concorrano ormai ad escludere questa ipotesi; la gendarmeria di Cervignano cerca di rilevare se il Pontoni sia stato veduto anche al di là del ponte di Pieris; - e finalmente la Polizia di Trieste cerca di scoprire il bandolo della matassa, occupandosi delle cause che potessero avere spinto il giovane bandaio a farsi passare per morto.

I capoposti delle gendarmerie di Pieris e di Monfalcone, durante la giornata di ieri, pur rifacendo minuziosamente tutte le vie già percorse, nell'intento di scoprire qualche nuovo indizio, non riuscirono a stabilire alcuna eventualità di colpevolezza per chicchessia.

L'Isonso ieri, ancor più gonfio di martedì, causa l'insistere della pioggia in tutta la regione, non permise l'esplorazione del suo letto. Ciò nulla meno parecchi uomini, di ciò espressamente incaricati, percorsero le rive del fiume dal ponte di Pieris fino alle foci dello Sdobba, ove comunemente con la colma *(montana)* vanno a fermarsi tutti gli oggetti di un certo peso che sono trascinati dalla corrente. A ricordo dei conoscitori di quelle acque, da circa quindici anni a questa parte, di una dozzina di annegati nell'Isonzo, due soltanto non furono mai potuti ripescare.

Sta dunque il fatto che nessuna circostanza è venuta finora a suffragare l'ipotesi che il Pontoni sia caduto o sia stato gettato nel fiume, mentre invece non mancano gl'indizi che appoggerebbero l'ipotesi della simulazione.

Il sellaio Pietro Pavan, assunto a nuovo interrogatorio dal Giudizio distrettuale di Cervignano, ricordò che, tornando da Ronchi verso Pieris, un'ora dopo avere incontrati il ciclista e il mercante di cavalli presso Ronchi, quando fu sulla strada maestra che da Begliano va a Pieris, vide passarsi da presso un giovanotto di alta statura, civilmente vestito, il quale portava un berretto alla *Jockey* con la visiera molto calata sugli occhi, e camminava frettolosamente. Non è escluso che quel giovanotto potesse essere il Pontoni, poichè, in un'ora, egli avrebbe avuto il tempo di giungere con la bicicletta fino al ponte di Pieris e di tornare poi a piedi sulla strada di Begliano.

V'è poi una guardia della regia finanza italiana, la quale, stando presso il casello della dogana al confine Strassoldo-Palmanova, vide passare lunedì mattina un giovanotto, i cui connotati corrispondono perfettamente a quelli del Pontoni. Quantunque queste due circostanze si elidano a vicenda, non si può escludere che l'una o l'altra si riferisca realmente allo scomparso. Ciò, unito al fatto che il *minio* formante la chiazza rossa sul ponte, e il filo di ferro teso attraverso lo stesso sono oggetti che il Pontoni adoperava nella sua officina, nonchè al fatto ch'egli siasi messo in viaggio a quell'ora perdendo il sonno della notte per correre a saldare un debito per il quale durante otto mesi non si era dato pensiero, a malgrado delle insistenti sollecitazioni del Touring-Club, pagamento che egli avrebbe potuto fare in molti modi senza seccature nè spese maggiori, tutto ciò, diciamo, ha finito con l'indurre non pochi nel convincimento che si tratti di una simulazione.

A tale proposito anzi si era sparsa la voce che il Pontoni avesse simulato tutto per sottrarsi al servizio militare. Ciò noi possiamo escludere assolutamente, perchè il Pontoni aveva già passato tutte e tre le leve e per un difetto alla vista era stato dichiarato inabile al servizio militare.

La locale Polizia fece chiamare ieri mattina il sig. Mario Pontoni, fratello dello scomparso, e lo sottopose a un lungo interrogatorio.

Egli sostenne sempre quanto aveva già detto, e cioè non solo di nulla sapere sul conto del fratello ma di non poter assolutamente ammettere da parte sua una simulazione del reato, mancandogli del tutto la causa a far ciò.

Le indagini continuano nelle tre direzioni sopra esposte e furono anche avvertite del fatto le autorità del vicino regno. Si può dunque sperare che in breve il mistero venga chiarito.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il VII congresso della Lega Nazionale. Il Comitato ai festeggiamenti per il Congresso generale della Lega Nazionale pubblica il seguente manifesto:

Il 27 maggio 1900 sarà tenuto il VII Congresso generale della Lega Nazionale in Arco (Trentino).

Quel giorno seguerà un'altra data fausta della nostra italica fratellanza e sulle rive del Sarca sarà novellamente sancito il patto di volere intangibile il nazionale patrimonio.

Accorrete numerosi a rendere più solenne quella patriotica affermazione e se ben poco potrà offrirvi la modesta città che avrà l'onore di ospitarvi, siate certi che troverete dei cuori fraterni e caldi di amor di patria.

Programma: Ore 9½. Ricevimento dei delegati, ospiti e della banda cittadina di Riva. — Ore 10. Ricevimento, alla stazione, della Direzione centrale, degli ospiti, delle bande di Trento e Mori e della fanfara di Rovereto. — Ore 10½. Inscrizione delle rappresentanze e dimissione delle procure nell'edifizio scolastico. — Ore 11. Saluto dei delegati al Municipio. — Ore 11½. Congresso nell'antico Palazzo dei panni. — Ore 13½. Banchetto sociale nel salone municipale. — Ore 16¾. Passeggiata agli ulivi di Lomego e concerti musicali. — Ore 20½. Illuminazione e serenata musicale.

Il giorno 28 maggio. Ore 8. Gita a Nago (con visita delle Marmitte dei Giganti e del Castel Penede). — Torbole, (visita della Piscicoltura) — attraversata del Lago di Garda con piroscafo speciale fino a Ponale indi a Riva (dove si pranzerà). — Visita alla cascata del Varone e ritorno in Arco.

Il prezzo per il pranzo sociale è fissato in fior. 4 e quello per la gita del giorno 28 (compreso il pranzo) in fior. 5.50. Tutti coloro che intendono prendervi parte sono pregati di mandare l'adesione alla più lunga entro il giorno 20 maggio al comitato, affinchè esso sia in grado di prendere le opportune disposizioni.

★ A ricordo della fausta giornata sarà messo in vendita, a favore del patrio sodalizio un numero unico, al quale hanno prestato l'opera loro i migliori uomini politici e letterari d'Italia, nonchè una cartolina illustrata inspirata al solenne avvenimento.

L'on. Dompieri rinuncia al mandato nella Commissione d'inchiesta. L'on Dompieri ha diramato a tutti i consiglieri una copia della seguente lettera, ch'egli indirizza al Consiglio:

„*Inclito Consiglio!*

„L'incarico conferitomi da quest' Inclito Consiglio nella seduta del 12 m. c. di far parte della Commissione d'inchiesta sulla gestione dell'Officina comunale del gas, non parmi conciliabile con le mie precedenze, ove si rifletta alla parte che ho preso quale podestà in questa vertenza.

„Durante i tre anni della mia podestaria ho sostenuto una continua lotta per condurre miglior ordine nell'amministrazione dell'Officina.

„Gl'inconvenienti che lamentavo erano palmari o innegabili e consistevano nella impossibilità per la civica Ragioneria di verificare se le spese stessero nei limiti dei crediti stanziati dal Consiglio, negli imbarazzi alla civica Tesoreria con chiamate di denaro non preavvisate in tempo e negli enormi sorpassi oltre le somme stanziate dal Consiglio della città.

„Avevo creduto necessario renderne edotto il Consiglio e chiedere la sua sanzione alle misure ideate per ristabilire l'ordine in quell'amministrazione.

„Il precedente Consiglio interpretò male le mie parole, stimò, ad onta delle mie proteste, ch'io avessi adombrato l'onestà degli amministratori dell'Officina, sdegnò di occuparsi delle mie proposte e votò invece un'inchiesta.

„Io presi intanto ugualmente come Magistrato le misure escogitate, esse furono accettate dall'amministrazione dell'officina e altre ancora se ne stanno adottando per suggerimento della civica Ragioneria, cosicchè avvi motivo a sperare che quella amministrazione procederà in avvenire in guisa meglio ordinata.

„Ripeto nuovamente che non fu e non potè essere mia intenzione di mettere in dubbio l'onestà di chicchessia, ma di rilevare disordini amministrativi che esistevano e ai quali era mio dovere di mettere e ho messo riparo.

„Se l'attuale Consiglio persiste nella decretata inchiesta, questa non potrà avere altro risultato che quello di accertare che i disordini amministrativi sono avvenuti e che si è cercato di por riparo affinchè non si ripetano; ma per questa indagine si deve far capo ad altra persona e non a me, perchè ho già pronunciato il mio giudizio sulla vertenza, nè potrei cambiarlo.

„Forte della coscienza di aver adempiuto anche in questo incontro il mio dovere, sicuro che quando sarà subentrata la calma negli animi si riconoscerà la rettitudine dell'opera mia, di che è già una splendida prova il voto unanime di questo Inclito Consiglio che mi chiamava a far parte della Commissione d'inchiesta, ringrazio per la fiducia dimostratami, ma declino l'incarico come incompatibile con la mia persona.

„Mi segno con profondo ossequio.

„Trieste 15 maggio 1900

devotissimo

avv. Carlo Dompieri".

★

Con questa lettera, l'on. Dompieri è ricaduto nello stesso torto che nello scorso febbraio, quand'egli presentò al Consiglio la nota relazione, gli meritò la sdegnosa repulsa da lui oggi lamentata.

Per rilevare nei rapporti fra Ragioneria e Officina del gas circostanze di fatto, che, seppure potevano suggerir riforme nel sistema di quei rapporti, tuttavia non costituivano nè anormalità, nè negligenze, nè irregolarità da parte dell'amministrazione del gas, l'on. Dompieri, nella sua relazione e nella seduta del 14 febbraio, si servì di frasi e parole così vaghe, oscure, ambigue ed aggressive, da fare in tutti l'impressione ch'egli volesse dire... e non dire che nell'amministrazione dell'Officina del gas succedevano delle irregolarità di ben altra gravità che non i semplici sorpassi di spese, debitamente comprovati e legalmente sanati dal Consiglio, e le chiamate di denaro non preavvisate in tempo.

Questo linguaggio dell'on. Dompieri fu ed è tuttodì sfruttato - ed egli certo non l'ignora - per parlar di *magnerie* e di *magnoni* all'Officina del gas. Ora, o l'on. Dompieri voleva far propria quest'interpretazione data alle sue parole, e allora non doveva, nè nel suo discorso del 14 febbraio, nè in questa sua lettera, proclamare che „non aveva adombrato l'onestà degli amministratori dell'Officina", perchè è chiaro che, nè per lui nè per alcuno, gli amministratori dell'officina possono essere ad un tempo *onesti* e *magnoni*. Oppure egli voleva che la sua protesta contro siffatte interpretazioni sortisse pieno effetto, e allora, tanto il 14 febbraio quanto ieri, egli doveva precisare, magari fino alla pedanteria, la qualità e il grado degli appunti mossi all'amministrazione dell'Officina, e ciò con un linguaggio così esplicito, così determinato e così aperto, che nessuno, più potesse farsi forte della sua persona per calunniare le persone preposte all'amministrazione dell'Officina, l'onorabilità delle quali egli dichiara di non aver mai voluto offuscare.

Tanto nell'uno, quanto nell'altro caso poi, non pare che l'on. Dompieri potesse esimersi dall'ufficio che il Consiglio aveva voluto dargli nella commissione d'inchiesta. L'accettar quell'ufficio e il corrispondervi era un suo obbligo morale; era un suo debito tanto verso il Comune, quanto verso gli amministratori dell'Officina, e, diciamolo pure, verso i suoi elettori e un po' anche verso se stesso.

Verso il Comune: perchè, a prescindere - dappoichè egli stesso la respinge - dall'ipotesi di disonestà da lui verificate nell'Amministrazione del gas, almeno per la constatazione dei „disordini amministrativi" da lui scoperti e cominciati a sanare, doveva l'on. Dompieri servir di guida a' suoi colleghi della Commissione d'inchiesta, costretti, senza il suo aiuto, a rifar da capo una imponente revisione contabile il cui oggetto è un interesse comunale della maggiore importanza. L'on. Dompieri ha descritto l'Officina del gas come un organismo malato ch'egli aveva impreso a curare; l'organismo malato, ribellandosi alla diagnosi e alla terapia, ha chiesto - e gli è stato accordato - un consulto; ora non è costume che il medico curante si eclissi, proprio nel momento in cui si radunano i consulenti.

Verso gli amministratori dell'Officina, perchè è per sua colpa ch'essi sono stati vituperati e insultati. Diciamo per sua colpa, perchè è fatto incontestabile che a insulti e vituperi diedero base unicamente le sue parole; e dal momento ch'egli stesso le dichiara non intese a questo effetto, l'on. Dompieri riconosce ingiusti i vituperi e gl'insulti, e quindi per lo meno imprudenti o infelici le sue parole.

Verso gli elettori e verso se stesso, perchè, portata la sua candidatura da un comitato che lo raccomandava contro *ladri e camorristi*, egli, o si riconosce eletto su tal piattaforma e, in questo caso, era dover suo, verso coloro che tale incarico gli avrebbero affidato, non solo di partecipare, ma di presiedere, dar anima ed energia a un'inchiesta contro i pretesi ladri e camorristi; oppure egli si ritiene eletto malgrado il concorso di quel comitato, cioè da altri elettori, e, in questo caso, egli doveva a questi e a se stesso la soddisfazione di mostrare che suo e loro programma non è lo scandalo da suscitare con le mezze frasi, ma la luce sulle cose, al di fuori e al di sopra d'ogni passione personale.

Dunque: o l'on. Dompieri ha constatato che all'amministrazione dell'Officina del gas c'è di più e di peggio che non le semplici chiamate di denaro non preavvisate e i sorpassi di spese, sanati dopo provata la loro legittimità - e frequenti in tutte le imprese e le opere comunali, benchè dall'on. Dompieri segnalati soltanto a carico dell'Officina - e, in tal caso, l'on. Dompieri non poteva rinunciare alla missione di smascherare i responsabili. O non c'è altro che quelle chiamate e quei sorpassi, e allora l'on. Dompieri aveva l'obbligo morale di dichiararlo in modo chiaro ed esplicito, precisando publicamente sia pure con meticolosità gli appunti mossi al sistema di rapporti fra ragioneria ed officina. Soltanto dopo aver fatto ciò l'on. Dompieri poteva rinunciare al mandato nella Commissione d'inchiesta - mandato che gli fu conferito ad unanimità di voti, non com'egli si compiace d'interpretare quale una prova di fiducia, ma perchè tutto il Consiglio voleva e doveva volere luce piena ed intera e non poteva dimostrar meglio questa sua volontà che accogliendo la proposta fatta dallo stesso presidente dell'Officina del gas di chiamare l'accusatore a far parte della Commissione d'inchiesta.

Per il monumento a Dante. Apprendiamo che l'altra sera, nella seduta della Delegazione municipale, su proposta dell'on. Valerio, fu costituita una Commissione speciale, composta degli on.i ing. Eugenio Geiringer, Moisè dott. Luzzatto, Edgardo Rascovich, avv. Scipione Sandrinelli e avv. Alfonso Valerio, con l'incarico di occuparsi della questione del monumento a Dante Alighieri.

Salutiamo con vivo piacere questo fatto, come il primo passo verso la costituzione di quel grande Comitato interprovinciale, che noi abbiamo ripetutamente invocato.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero per la Cassa centrale, pro gruppo di Pinguente: Raccolte nel circolo „Catina", C. 3.12.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Eugenio Santi, da un amico dell'estinto, C. 20 a favore della Società contro la tubercolosi.

— Per onorare la memoria della signora Carlotta Dimmer-Czeicke, il signor Francesco Dimmer elargì all'Elisabettino C. 200.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dai sig.i Emilia e cav. dott. Giorgio Nicolich, C. 30 per l'Ospizio marino, per onorare la memoria della defunta sig.a Maria Cavalieri.

Desideri del pubblico. - Provvedimenti per Servola. Riceviamo dalla villa di Servola:

„Servola comincia ad aprire il cuore alla speranza. Dopo la vittoria del candidato italiano, già ne risentiamo il benefico effetto: abbiamo, come è noto, un'ambulanza giornaliera, cosicchè non siamo più costretti di correre, in caso di malattia, fino alla città. Ora i servolani chiedono e attendono con fiducia altri provvedimenti. Prima di tutto ci sono necessari un medico stabile e una farmacia. L'ambulanza è già qualchecosa: ma se si tratta di grave malore improvviso o di una disgrazia (e tu sai quanto queste sieno frequenti, ora che gli stabilimenti industriali vanno facendosi in questi dintorni sempre più numerosi ed importanti) siamo sempre alle condizioni di prima. E una farmacia potrebbe senza dubbio sostenersi, quando tutti gli affiliati alla Cassa ammalati fossero obbligati a servirsi da essa, ciò che, manco a dirlo, quasi tutti farebbero spontaneamente.

Servola soffre poi di scarsità d'acqua e d'illuminazione. Adesso la strada che conduce a Servola è illuminata fino all'Ospizio marino; da lì fino al villaggio è buio pesto. E noi che bene spesso dobbiamo lavorare anche di notte, rischiamo, specialmente d'inverno, di romperci il collo. Con quattro o cinque fanali, acconciamente distribuiti, anche questo inconveniente potrebbe esser tolto. La popolazione del villaggio s'è andata facendo in questi ultimi tempi sempre più numerosa ed ai cresciuti bisogni mal corrispondono le due fontane che il villaggio possiede. Basterebbe aprire ancora uno sbocco d'Aurisina, perchè le nostre donne non fossero costrette di attendere, specialmente l'estate, per ore ed ore un po' d'acqua.

Questi provvedimenti, se attuati, servirebbero a dimostrare nel migliore dei modi che la città è amica del suburbio, smentendo gli agitatori slavi, e assicurando così per sempre la rielezione del rappresentante italiano.

Un operaio a nome di molti."

Rivolgiamo le domande suaccennate a cui spetta.

Per visitare l'Esposizione di Parigi a scopo di studio. La Commissione provinciale per l'Esposizioni di Parigi apre il concorso per i seguenti stipendi:

1. Uno, *eventualmente* due stipendi, cadauno di cor. 1000. Gli stipendiati avranno il compito di ispezionare la mostra mondiale di Parigi nell'intento *di escogitare quelle nuove industrie, le quali potessero attecchire* con probabilità di successo a Trieste e nelle provincie del Litorale. Gli stipendiati dovranno presentare fino al 1.° maggio 1901 una esauriente e ragionata riferta, corredata di tutti i dati ritenuti necessari, avanzando eventualmente proposte concrete. Qualora venissero conferiti due stipendi, la Commissione si riserva il modo della divisione del tema per ogni stipendiato.

2. Uno stipendio di cor. 1000. Lo stipendiato avrà il compito di studiare l'Esposizione e di riferire sopra tutti i progressi nei *provvedimenti di ogni genere a favore delle classi lavoratrici* e segnatamente: abitazioni per gli operai, cucine popolari, assicurazioni (malattia, infortunio, vecchiaia), provvedimenti per la gioventù. La riferta sarà da presentare alla Commissione egualmente fino al 1.° maggio 1901.

Coloro che aspirano al conferimento degli stipendi, come sopra, presenteranno le loro istanze alla Commissione provinciale fino al 25 maggio 1900, correpandole di tutte quelle indicazioni che meglio dimostrino le cognizioni del potente e la sua attitudine a corrispondere appieno al compito affidatogli. Coloro che dimostreranno la perfetta conoscenza della lingua francese avranno, a parità di condizioni, la preferenza.

Circolo Artistico. Venerdì sera, alle 8½, nella sala del Circolo Artistico, il coro a cappella diretto dal maestro Carlo Prinitsch, eseguirà la messa di Papa Marcello di Giovanni Pierluigi da Palestrina. Negli intermezzi il maestro Provini sonerà toccate di Frescobaldi e di altri classici autori.

Adunanza. Questa sera alle 3 nella sede della Società dei meccanici ed arti affini, sarà tenuta una riunione dei consiglieri per la Cassa distrettuale, eletti nelle ultime elezioni da parte degli operai. L'invito parte dal presidente della Società suddetta; l'ordine del giorno verrà comunicato al principio dell'adunanza.

Navigazione e commercio di Trieste nel 1899. L'ufficio statistico della Camera di Commercio ha pubblicato in volume uscito dalla tipografia Morterra i dati statistici sulla navigazione e sul commercio di Trieste nel 1899, che comprende il movimento di esportazione e di importazione via terra e via mare.

Nel 1899 approdarono 2842 navigli a vela e 6044 piroscafi con 3.181.746 tonnellate di merci. (Nell'anno precedente il quantitativo di merci approdate era di 2.063.112 con 8708 navigli a vela e a vapore).

Dei 8886 navigli la bandiera austriaca è rappresentata con 891 navi a vela e 5302 piroscafi con un totale di 1.428.660 tonnellate. Poi viene l'italiana con 1815 navi a vela e 427 piroscafi e 340.034 tonn.; terza viene l'inglese con 173 piroscafi e 247.779 tonn. Le altre bandiere sono rappresentate con quantitativi insignificanti. Fa eccezione la greca con 65 navigli a vela e 56 piroscafi.

Nel 1899 partirono da Trieste 8865 navigli fra piroscafi e navi a vela con complessive tonnellate 2.171.817. Ripartiti fra le bandiere le proporzioni sono quasi identiche a quelle dei navigli in arrivo. Nel raffronto con l'anno precedente si riscontra una diminuzione di 91 navigli e di circa centomila tonnellate di merci.

Il movimento commerciale nel 1899 presenta le seguenti cifre: l'importazione e l'esportazione via mare ascese a fiorini 355.604.106, via terra (con ferrovia) a fiorini 344.921.931, totale 700.526.037 (contro 706.235.173 totale dell'importazione ed esportazione via terra e via mare del 1898). Risulta quindi che nel decorso anno si ebbe una diminuzione di circa *sei milioni* di fiorini sul movimento commerciale del nostro emporio.

Un'opera di storia patria. Ieri, in elegante veste tipografica dello Stabilimento Balestra, sono uscite le *Reminiscenze storiche di Trieste*, del canonico Pietro dott. Tomasin. L'opera si compone di due grossi volumi in 4° di circa 700 pagine ciascuno, con riproduzioni fotozincografiche, rappresentanti monumenti e avanzi artistici di Trieste medievale, curiosità, facsimili di documenti, ecc. Queste *Reminiscenze* vanno dal secolo IV della nostra èra, fino ai nostri giorni; e fanno parte di un'opera di più vasta mole, che il canonico dott. Tomasin ha da qualche tempo condotto a termine, e si propone di dare alle stampe.

L'opera che ci sta sotto gli occhi è troppo considerevole, per poter su di essa portare subito un giudizio.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduca Francesco Ferdinando" cap. G. Morovich da Kobe, scali e Fiume con 7 passeggeri, „Bohemia" cap. B. Vidos da Alessandria con 225 passeggeri, in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Imperator" cap. G. Klausberger da Bombay, scali e Porto Said con 94 passeggeri; il piroscafo inglese „Flaminian" cap. F. Leatey da Liverpool e Corfù con 4 passeggeri; il piroscafo russo „Sviet" cap. L. Dabcevich da Batum con carico completo di nafta proveniente da Batum per la Società austriaca d'importazione a S. Sabba; i piroscafi a.-u. „Nagy Lajos" cap. Sverglinga da Anversa e Fiume, „Monte Promina" cap. Martinolich da Umago; il piroscafo italiano „Malabar" cap. Muzio da Genova e Ancona con 2 passeggeri e lo scooner ellenico „Panajotti Stupati" cap. Darsenda da Pola.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Metcovich" per Metcovich, „Habsburg" per Brindisi e Alessandria; i piroscafi a.-u. „Maria B." per Lussin, „Gottfried Schenker" per Nuova Orleans, „Adria" per Marsiglia e il piroscafo italiano „Bari" per Bari.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Gisella" da Trieste per Kobe partì da Yokohama il 15 corr.; — l'„Imperatrix" da Trieste proseguì il 15 corr. da Aden per Bombay; — il „Deak" arrivò a Rotterdam da Fiume il 14.

Navigli noleggiati: il piroscafo a. u. „Principessa Cristiana" attualmente nel nostro porto, fu noleggiato dall'Azoff per l'Inghilterra o continente a 13/3 e per Amburgo a 13/9; — a Cardiff il piroscafo italiano „Angiolina" da Svansea per Marsiglia a 11 franchi; — un altro piroscafo pure italiano da Swansea per Torre Annunziata a 10/9; — „Valle" piroscafo inglese da Swansea per Civitavecchia a scellini 8/9; — un altro piroscafo italiano di 3200 tonnellate da Forth per Savona e Genova o Livorno a scellini 9/6. — Da Newcastle furono noleggiati i piroscafi italiani „Luigino" e „Concettina" per Genova a 10 scellini; — „Howick" per Savona a 10 scellini; — „Rio Tinto" di 2500 tonnellate per Civitavecchia a 10/6 scellini; — „Gerant" di 2600 tonnellate per Venezia a scellini 12.7½; — „Cadoxton" da Swansea per Torre Annunziata a 10/9.

Bastimenti incontrati bark italiano „Stefano Razeto" (ex „Britisch Yeoman) da Iquique per Genova il 19 marzo in lat. 25 sud e long. 29 ovest dal veliero „Ochtertyre" arrivato il 10 corr. a Londra da Wellington; — i piroscafi italiani „Pinin" e „Maria Madre" passarono Gibilterra diretti in Oceano il 12 corr.; — il bark italiano „Annita e Menotti" passò Prawle Point il 10 corr. proveniente da Dunkerque diretto a Halifax.

Sinistri marittimi. Ieri si ancorava nel nostro porto il veliero italiano „Cristina Spanò", di 235 tonnellate, al comando del capitano Spanò, con carico completo di legname da Venezia per Trapani. Il capitano riferisce che la notte da lunedì a martedì fu sorpreso da violento fortunale da tramontana con mare grossissimo; il veliero ebbe asportate quasi tutte le vele e parte del camito di coperta, e danneggiato il sartiame. Si produsse una forte via d'acqua che l'obbligò a poggiare nel nostro porto. Questa mattina sarà rimorchiato in sacchetta, per l'eventuale scarico e riparazioni.

★ Abbiamo narrato l'investimento del piroscafo francese „Vercingetorix" nelle secche di Carro presso Capo Corona. Il mare, sempre agitatissimo, sfondò completamente lo scafo sommergendolo fino all'estremità della prua. Ciò avendo reso impossibile il disincaglio, gli armatori decisero la condanna del piroscafo, il quale sarà venduto come avanzo di naufragio.

Una parte del suo carico di arachidi potè essere ricuperata per conto dei caricatori. Tanto il naviglio quanto il carico erano assicurati. Il „Vercingetorix" apparteneva alla ditta armatrice Caillot e Saint-pierre di Marsiglia e proveniva da Rufisque ed altri porti del Senegal con carico di oltre 2000 tonnellate di cauciuc e arachide. L'equipaggio è salvo.

★ Il bark italiano „Marcellina", partito in zavorra da Rotterdam per Pensacola, s'investì il 17 aprile p. p. a Big-Reef. In causa dei gravi danni riportati, l'equipaggio sbarcò; il naviglio fu condannato e tutti gli attrezzi venduti all'incanto.

★ Il piroscafo inglese „Galtee" in viaggio da Shields per Caen si è investito a Black Middens. L'equipaggio è salvo.

★ Il piroscafo inglese „Atrato" del quale abbiamo annunziato l'investimento al largo del Fort Augustus (Giamaica), è stato scagliato previo sbarco di parte del carico e potè proseguire il suo viaggio.

★ Il piroscafo „Herman Koppen", in viaggio da Shields per Barcellona, carico di carbone, fu fatto arenare a Winverton presso Great Yarmouth, in seguito ai danni riportati nella collisione avuta col piroscafo „Rondane." La prova è tutta sotto acqua. L'equipaggio è salvo.

★ Il piroscafo germanico „Jannette" cap. Wallonstein partito da Glason Dock per Gibilterra con carico completo di carbone l'8 dicembre 1899 non è ancora arrivato a destinazione.

Neppure l'altro piroscafo germanico „Livorno", cap. Wallis, partito il 22 febbraio da Nuova York con carico generale per Pernambuco, non è ancora arrivato a destinazione.

Concerto Kubelik. Questa sera alle 8, al Politeama Rossetti, Giovanni Kubelik darà l'annunziato Concerto d'addio, svolgendo il seguendo programma:

1. *Ernst.* Concerto (Fa diesis minore). 2. *Sarasate.* Fantasia „Carmen". 3. *a) Dombay.* Largo. *b) Ernst.* Rondò Papagheno. 4. *Paganini.* I Palpiti.

Ci consta che ad eventuali domande di replica il concertista corrisponderà eseguendo la celebre fantasia di Paganini sul *Mosè*, sulla quarta corda.

La ricerca di posti è stata anche questa volta così straordinaria, che si dovettero aggiungere varie file di sedie alle solite poltrone.

★ Ieri Kubelik visitò il maestro Heller, che, infermo, desiderava di sentire il grande violinista. Il Kubelik sonò al povero infermo vari pezzi, che lo entusiasmarono.

Publicazioni musicali. L'editore musicale signor Schmidl ha pubblicato il *Valzer dei fiori* di S. Gastaldon, e *Aprile novo*, notturno di Filippo Manara, su parole di R. E. Pagliaro.

Teatro Fenice. L'arguta e fine commedia di Alessandro Dumas: *L'amico delle donne*, ebbe iersera un protagonista squisitissimo in Ermete Zacconi: dicitore maraviglioso, attento sottolineatore e sapiente nell'arte della sfumatura. Il grande attore ebbe ieri un successo che, per esser meno clamoroso, non è peraltro meno serio ed artistico di quelli da lui riportati nei drammi più terrificanti. La recitazione complessiva fu buona: intonata ed affiatata. Benissimo la signorina Emma Grammatica, e bene pure la signora Rizzotto-Cassini, la signorina Ciarli, il Ciarli, il Pianelli, il Bordeaux e gli altri.

★ Il nuovo dramma in 3 atti di Roberto Bracco: *Il diritto di vivere* va in iscena domani, atteso con vivissima curiosità. In ordine di data questo nuovo lavoro del Bracco è il penultimo del fine e simpatico autore dell'*Infedele*; il quale, lavoratore assiduo e fervido ingegno, ha già in pronto una commedia in un atto: *Uno degli onesti*, che fu consegnata alla compagnia Talli-Grammatica-Calabresi. Uno dei recenti drammi del Bracco è però ancora ignoto al nostro pubblico, e cioè quelle *Tragedie dell'anima* che ebbero tanto lieto successo in molti teatri del Regno vicino e delle quali la critica si occupò a lungo con serietà, sollevando interessanti discussioni. Assai vivo sarebbe il desiderio di udirle e confidiamo non se ne presenterà lontana l'occasione. Frattanto sul *Diritto di vivere* che, come già rilevammo, non fu ancora mai rappresentato, il pubblico triestino è il primo chiamato a giudicare: evvi dunque nel verdetto di domani una speciale importanza, evvi la responsabilità che deriva dal primo battesimo d'un'opera d'arte.

Echi dell'appiccato incendio al „Sylos". Ieri, nel pomeriggio, il giudice sig. Rismondo, accompagnato dal suo cancelliere e da due periti giudiziari, si recò nel magazzino della ditta Iperide Brocchi, che fu teatro del criminoso tentativo del capofacchino Beniamino Salvatori, per completarvi i rilievi necessari all'istruttoria del processo. I due periti eseguirono uno schizzo topografico del magazzino.

Dal bilancio delle merci che avrebbero dovuto trovarsi nel magazzino, risultò oltre all'ammanco già accennato, che delle 19 botti da sei a otto ettolitri le quali dovevano contenere alcool a bassa gradazione o già manipolato per la confezione di liquori, alcune invece erano piene d'acqua.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Dove e come poi il Salvatori sia riuscito a smaltire una così ingente quantità di alcool, è ancora un mistero per tutti.

Incidente tramviario. Ieri nel pomeriggio, un tram pieno zeppo di passeggeri percorreva il Corso, quando giunto ad uno di quegli scambi provvisori, per mezzo dei quali nell'attuale periodo di lavori si fan passare i carrozzoni da un binario all'altro a seconda delle esigenze del lavoro, il carrozzone urtò contro una grossa pietra che si trovava sul binario ed ebbe un sobbalzo così forte, che un signore il quale stava ritto in piedi sulla piattaforma anteriore, fu lanciato addirittura a capofitto in mezzo ai cavalli. Anche gli altri passeggeri provarono chi più chi meno l'effetto della scossa; tutti però, fortunatamente, senza gravi conseguenze. Meno fortunato fu il conduttore Simeone Alessandri, il quale urtò del capo contro una lastra della portiera e si ferì alla fronte.

L'incidente fece adunare sul luogo la folla, che si abbandonò a rumorosi commenti, rilevando che il caso non è nuovo ed osservando che se non si ha l'assoluta sicurezza che il servizio com'è attualmente organizzato possa arrivare sino al termine dei lavori senza troppi malanni, val meglio ritornare all'antico sistema dei trasbordi. I passeggeri preferiranno certamente di camminare per un breve tratto a piedi piuttosto che correre il rischio di volare oltre le teste dei cavalli.

Un nemico dell' opera propria. Abbiamo brevemente narrato nel nostro numero di martedì, che dagli organi dell'ispettorato di Servola fu arrestato lunedì mattina lo scalpellino Antonio Mariettich, d'anni 30, dall'Isola della Brazza, imputato di malizioso danneggiamento, per avere spezzato una statuina nel laboratorio del suo principale, lo scalpellino ornatista Paolo Zanette. Ecco ora più precisi particolari del fatto.

Circa un anno fa lo Zanette ebbe da una famiglia l'incarico di fare una piccola statuina raffigurante un angelo, le cui sembianze dovevano essere quelle di una bambina, che alla famiglia committente era stata strappata dalla morte in quell'epoca. Fu pattuito il prezzo di 600 cor., che dovevano venir versate allo Zanette soltanto a lavoro compiuto.

Non era cosa da poco l'impegno assunto dallo Zanette, che è un semplice scalpellino; ma egli sapeva di avere nel suo laboratorio il Mariettich, il quale è dotato di un vero talento d'artista, che è veramente a deplorarsi non sia stato coltivato con seri studi. Il Mariettich, incaricato della bisogna, accettò e presa la fotografia della bambina, si mise al lavoro. Egli doveva però attendere anche ad altri lavori normali dell'officina, epperò della statuetta si occupava soltanto nei momenti di maggior calma di lavoro. Avvenne così che all'epoca stabilita per la consegna della statuina questa non era ancora compiuta. Lo Zanette avrebbe voluto poi consegnarla ancora due o tre mesi fa, ma il Mariettich vi si oppose energicamente perchè non era ancora soddisfatto dell'opera sua.

Alcune settimane fa la famiglia committente mandò a dire allo Zanette che, se non si fosse deciso a consegnare il lavoro, essa avrebbe ritirato la commissione. Allora lo Zanette esortò il Mariettich a condurre sollecitamente a termine la statuina e quegli infatti vi lavorò indefessamente, tanto che in questi giorni al lavoro non mancavano più che lievi ritocchi. Era destino però che quella statuina non dovesse mai venir consegnata al committente. Sabato nel pomeriggio fra principale e dipendente sorse una vivace disputa, perchè quest'ultimo si rifiutava di acquistare alcuni attrezzi che gli erano necessari e che il principale doveva sempre prestargli. La disputa lasciò tanta irritazione nell'animo del Mariettich, che questi decise di vendicarsi.

Domenica notte penetrò clandestinamente nel laboratorio dello Zanette - che si trova presso il cimitero di Sant'Anna - e dato di piglio ad un martello mandò in frantumi la statuina, e cioè il prodotto del proprio ingegno, il lavoro attorno al quale aveva tanto e per sì lungo tempo faticato e che avrebbe potuto dargli nome di artista!

Alla mattina il Mariettich si recò in un'osteria in via dell'Istria e là, fra un bicchiere e l'altro, raccontò ad alcuni amici quello che aveva fatto. Si trovò subito uno degli *amici* che corse a riferire la cosa allo Zanette, il quale fece tosto arrestare il Mariettich.

Allorchè fu interrogato dal cancellista Degiampietro al commissariato di S. Giacomo, il Mariettich rispose:

— La scrivi solo questo: che me son vendicado... e che no go provà mai tanta sodisfazion in vita mia!...

Si narra del Mariettich un aneddoto simile a quello sopra riferito, che dimostrerebbe com'egli sia largamente fornito di quell'eccentricità che ben di rado va disgiunta dal talento artistico. Tre anni fa il Mariettich si trovava a Pola, dove pure gli era stata ordinata una statuina che doveva ornare una tomba. Il giorno in cui l'ebbe condotta a termine invitò alcune ragguardevoli persone della città a vedere il suo lavoro, poi ad un tratto, in loro presenza, dato di piglio ad un martello, si avvicinò alla statua e disse:

— Mariettich te ga fatto e Mariettich te disfa...

E così dicendo diede un potente colpo alla statuina che cadde in frantumi. Il giorno dopo si mise con gran lena all'opera e in breve l'ebbe rifatta.

Ora il Mariettich si trova agli arresti di via Tigor, a disposizione del Tribunale, dove sarà chiamato a rispondere del delitto di malizioso danneggiamento. Il suo caso penale sarà molto interessante perchè resterà a provarsi se sia possibile parlare di malizioso danneggiamento, trattandosi di un'opera artistica uscita dalle sue mani e ch'egli può sempre rifare; anzi egli solo può rifare in modo che la seconda sia eguale alla prima.

Un tiro birbone. Un carradore abitante alla salita di Gretta, rincasava l'altra sera verso le 8, con il suo carro quando fu avvicinato da un individuo a lui sconosciuto, il quale dopo avergli dato uno spintone facendolo cadere dal carro, s'impossessò delle redini, salì sul veicolo, sferzò il cavallo e si allontanò.

Il carradore, che era un po' alticcio, quando si riebbe dalla sorpresa si recò all'ispettorato di via del Belvedere, dove raccontò quanto gli era accaduto. Per ordine dell' ispettore Valentich, due guardie si recarono in cerca del bel tomo e lo trovarono con il carro nelle vicinanze del ponte Kretrich. Egli è il bracciante Adolfo Cerù, d'anni 37, abitante in via Gretta N. 173.

All' ispettorato dove fu condotto il Cerù che era ubriaco sfatto, fu colto da un assalto nervoso, percui si chiamò un dottore della Guardia medica, il quale lo fece condurre all' ospedale.

Cronaca dei furti. Nel pomeriggio di ieri fu rubato un sacco di sale del peso di 50 chilogrammi a danno del negoziante in commestibili signor Francesco Ferfoglia, in via di Crosada N. 1, che si trovava per pochi istanti su d'un carretto a mano, davanti al negozio.

Ladro ignoto.

★ Luigi St., d'anni 25, senza occupazione, da Castelnuovo, fu ieri sera arrestato per furto di un pezzo di pane del valore di 30 cent., commesso a danno di un panettiere in via del Farneto. Il danneggiato, dopo l'arresto dello St., regalò a questo il pane rubato. Essendo costui privo di alloggio e di lavoro venne condotto agli arresti.

★ Veniamo pregati di rilevare che la signora alla quale fu rubato, come accennammo ieri, un anello di brillanti, si chiama Rosa Pasutto e non Rosa Pasutti.

I giuochi dei ragazzi. Ieri sera, poco dopo le 7, un ragazzino si divertiva a salire e scendere su di alcune rotaie destinate al nuovo tram deposte nella piazza S. Giacomo, quando una di quelle, rotolando, cadde sul piede destro del poveretto facendolo cadere a sua volta. Alle grida del ragazzo, che non poteva più alzarsi, accorsero un signore e una guardia i quali condussero il fanciullo con una vettura alla Guardia medica dove il dottore di turno gli riscontrò una frattura alla tibia e alla fibula destra e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece accompagnare alla sua abitazione in piazza delle Legna N. 1. Il ragazzino che ha pagato a così caro prezzo il suo giuoco, si chiama Michele Mosca, ed ha 10 anni.

Frombolieri. Il cappellaio Giovanni Ferlettich, abitante alla Salita di Gretta N. 282, stava cenando l'altra sera con la propria famiglia, quando s' accorse che dalla via qualcuno si prendeva il divertimento di gettare dei sassi contro le imposte delle sue finestre e sopra la piccola casa da lui abitata. Si recò alla finestra credendo che i frombolieri fossero ragazzi; ma invece constatò che erano sette od otto individui, abitanti in quelle vicinanze, i quali, quando lo videro alla finestra, lo minacciarono di morte.

Il Ferlettich, vedendosi in serio pericolo, si diede a gridare e allora comparvero due guardie, alla vista delle quali quei mariuoli se la diedero a gambe.

Il fatto fu denunciato all'autorità, e in seguito a ciò ieri vennero arrestati due dei frombolieri. Essi sono Carlo T., calzolaio, d'anni 25, da Duttogliano, e Francesco F., facchino, d'anni 48. A loro discolpa i due arrestati dissero che avevano gettato dei sassi contro la casa del Ferlettich, perchè questi più volte si era espresso di odiare gli slavi.

Furono condotti agli arresti e posti a disposizione del Tribunale, dove dovranno rispondere del crimine di pubblica violenza. Si stanno ricercando gli altri.

Cavalleria sassaiuola. Vanda Timeus, ragazzina dodicenne, abitante al N. 1 di androna Marinella, se ne stava ieri alla finestra della propria abitazione, quando un ragazzo che abita dirimpetto a lei le scagliò - non si sa perchè - un sasso che le produsse una graffiatura e una ferita alla mano destra.

Per le opportune cure ricorse all' ambulanza dell' „Igea“.

Atterrato da una vettura. Ieri nel pomeriggio, in via Cologna, il ragazzino Aurelio Bolle, d' anni 7, abitante al N. 229 di quella via, non avendo udito gli avvertimenti del cocchiere d'una vettura pubblica, che passava di là, ne fu investito ed atterrato. Riportò una ferita lacera alla palma sinistra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Percosse. La signora Carolina P., d' anni 44, abitante in via S. Maurizio N. 11, si recò ieri alla Direzione di polizia a querelarsi contro il proprio marito Alessandro, dal quale, da qualche anno, vive separata, perchè era stata da lui percossa. Presentò certificato di lesione corporale rilasciatole dal dott. D'Agostini.

★ L' apprendista muratore Francesco Starz, d' anni 12, abitante al N. 189 di Barcola, ricevette ieri mattina dal suo principale un ceffone così poderoso, da causargli la lacerazione del timpano dell' orecchio destro.

Fu accompagnato prima alla Stazione di soccorso dove fu medico, quindi si recò alla Polizia a muover querela contro il suo percuotitore.

Durante il lavoro. La ragazzetta Emilia Taucer, d'anni 14, abitante in via delle Sette fontane, ieri, nel pomeriggio, mentre nella tipografia Tomasich accudiva al suo lavoro, ebbe la mano destra presa negli ingranaggi della macchina. Riportò gravissime lesioni e lacerazioni di tendini e di vasi sanguigni.

Dopo ottenute le prime cure alla Guardia medica, venne accompagnata all' ospedale ed accolta nella decima divisione.

Carlo Vidrich, d' anni 24, carradore, abitante in via Rigutti N. 27, ieri, alle 5 pom., nel tagliare una corda, si colpì al polso sinistro, riportando una non lieve ferita di taglio.

L'apprendista calzolaio Vittorio Zancan, d'anni 16, abitante in via Media N. 2, ieri mattina, alle 9, mentre accudiva al suo lavoro, maneggiando un trincetto si ferì alla coscia destra.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Ieri, durante il lavoro, Giovanni Delmirrer, di 17 anni, abitante al N. 13 di via Tigor, addetto al cantiere San Marco, fu colpito all'occhio sinistro da una scheggia di ferro rovente che gli produsse una contusione alla cornea.

Ricorse per le cure necessarie all' „Igea.“

Cronaca minima. Ieri mattina, alle 5 e mezzo, in via delle Poste vecchie, venne arrestato il facchino Antonio Brumat, d'anni 49, da Ranziano, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ierinotte alle due, in via della Barriera vecchia, per contravvenzione al precetto di sfratto, venne arrestata Maria Pausich, di anni 29, giornallera, da Postumia.

Per vagabondaggio e perchè priva di occupazione e di mezzi di sussistenza, fu condotta agli arresti Maria M., d'anni 17, da Merna, presso Gradisca.

Ierinotte, per eccessi sulla pubblica via vennero arrestati sette individui.

Lotto. Estrazione del 15 corr.
Bruna 84 42 28 54 21

Corrispondenza aperta. — *Contrastoni.* L' incidente alla tombola in via Stadion, sarebbe avvenuto, se la memoria non ci falla, nel 1872. — *Silvio P.* E' infantile. — *Diritta.* Si chiamano cialde o cialdoni. — *M.* Non diamo informazioni di quel genere che a persone a noi note. In quanto alla seconda domanda fu già stampato nel „Piccolo“ che la Meridionale ha dichiarato di non poter accordare ribassi. — *Zurlo.* I lavori del palazzo luogotenenziale dureranno almeno due anni. Il giardinetto rimarrà fino a lavori compiuti. — *Fiume.* Le principali lingue parlate nell'impero, più il francese. — *B.* Si rivolga alla Direzione dei Magazzini Generali. — *Contrasto.* L' altra settimana. — *Ida.* Guglielmo: 10 gennaio, 6 aprile, 25 giugno: a scelta! — *Alcalà.* Circa cor. 44 andata e ritorno. Il diretto delle 8 ant. Anche i treni diretti hanno III classe. — *Assidua.* La compagnia Talli-Grammatica-Calabresi recita ora a Padova. — *Raccoglitore d'autografi.* Roberto Bracco è alloggiato all' Hôtel de la Ville. — *Assiduo frequentatore.* Purtroppo è così. Vede quanta gente non presta fede ai cartellini; perchè ci presta fede Lei? — *L. C. Orsera.* Quell' albergo si trovava sempre nel posto ove attualmente si trova. — *Curioso.* Il monumento a Domenico Rossetti si inaugurerà il 29 novembre. — *Abbonato.* Olga: 21 luglio. — *Lettore.* Erminia: 26 agosto. — *E. B.* Nel calendario non c'è quel nome. — *Triestino.* Ada Negri è divenuta la signora Garlanda. Dimora a Milano. — *Susino.* Il Friuli e il Goriziano appartengono anch' essi al cosidetto Litorale. La catena di montagne che circondano Trieste si prolunga nel cuore dell' Istria fino quasi a Pisino. — *V. U.* Non fu aperto alcun concorso per quei posti. Le istanze dovranno essere dirette al Consiglio. — *Assiduo.* La prima linea sarà quella Boschetto-Servola, e, nei giorni seguenti, tutte le altre. Il tram elettrico si inaugurerebbe ai primi di giugno. Amelia: 31 maggio.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.9, ore 2 pom. 22.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.1 — Oggi: Alta marea 11.36 ant., 10.22 pom. Bassa marea 4.48 ant., 4.48 pom.

Ogni giorno una.

— Che cos' hai che ti vedo così triste?

— Ah lasciami stare! Oggi è un mesto anniversario...

— Cioè?

— E' il secondo anniversario dacchè mia suocera è venuta qui per passare otto giorni con noi.

TEATRI

TEATRO FENICE — Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 C) — Concerto d'addio del violinista I. Kubelik.

16 maggio.

Da FIUME.

L'epilogo giudiziario del disastro dell'„Ika“. *(per telegrafo).* Udienza pomeridiana. La sala è affollatissima. Il presidente legge una lettera del capitano del Lloyd Petris, con la quale annulla il suo parere che concludeva per la colpabilità del Forempoher, e ciò essendogli state zottaciute le circolari sulle norme vigenti nel porto di Fiume.

L' ispettore portuale Nyiro dà nuovi schiarimenti sul fatto. Rispondendo alle incalzanti domande della difesa, ammette che il pilota portuale Franco abbia mancato, guidando il *Tyria* la sera della catastrofe.

A domanda della difesa, perchè il Franco non sia stato messo sotto inquisizione l'ispettore risponde che non fu trovato necessario (impressione).

La difesa rileva il fatto che a semplici marinai con la sola pratica di tre anni e senza essmi, e ignoranti dei regolamenti portuali, si affidano battelli, accentuando che dalle emergenze processuali risulta che la colpa prima del disastro fu il Franco. Chiede l'aggiornamento del dibattimento, per udire il Franco.

Il Tribunale respinge la proposta.

Esaurita l' assunzione delle prove, il P. M. fa la sua requisitoria. Espone oggettivamente il fatto, facendo risaltare che la colpa è del capitano Forempoher, perchè se fu irregolare la manovra del *Tyria* fu pure sbagliata quella dell'*Ika*. Esalta la perizia degli ufficiali della marina da guerra, che nella loro oggettività e imparzialità ammettono la colpa, mentre non può dare valore alla perizia introdotta dalla difesa, perchè voler ammettere il loro parere sarebbe concedere all'accusato la compilazione della sua sentenza. Osserva avere quattro testimoni affermato che il Forempoher diede ordine „tutta forza avanti“ al momento decisivo, ciò che generò la catastrofe. Sostiene a lungo la tesi che i paragrafi 19 e 25 delle norme internazionali sulla navigazione si compendiano. E pur ammettendo che il Forempoher vistosi in caso disperato voleva passare con l' *Ika* alla prora del *Tyria*, non doveva farlo sapendo con ciò di arrischiare la vita di 39 persone. Chiede l'applicazione dei paragrafi 445, 96 e 97 e la pena di cinque

EFFETTI DELLA MALARIA

Doppia constatazione d'un medico di Mezzate

Il Dottor Giovanni Bricchetto, direttore dell'ufficio sanitario di Mezzate, ci comunica il risultato di esperimenti da lui fatti e dai quali possonsi fare le più lusinghiere deduzioni. Una malattia terribile, un vero flagello, in vaste plaghe d'Italia fa un numero desolante di vittime. La malaria è troppo nota, troppo tristemento nota perchè ognuno mi comprenda. Le conseguenze di questa malattia sono disastrose per l'organismo intero. La lettera del Dottor Bricchetto, che abbiamo il piacere di riprodurre, ci mostra due esempi dello stato disperato nel quale due persone affidate alle sue cure si son trovate in seguito alla malaria.

«La signora Biguami Giuseppa - scrive il Dottor Bricchetto - dell'età di anni 60, tabaccala, di Linate, frazione di questo comune, nella stagione autunnale di quest'anno, fu colpita da malaria grave. Scomparsi gli accessi febbrili, le rimasero come residui della malattia, uno stato di anemia considerevole con disordini funzionali generalizzati. Ella non digeriva bene, di notte non poteva prendere sonno, era tormentata da continui ronzii al capo, una vaga molestia nevrastenica la disturbava costantemente, rendendola di nuovo triste e malinconica; provava insomma un malessere generale, ed oltre a ciò era colta di frequente da vertigini improvvise che la facevano cadere al suolo se non arrivava in tempo ad appoggiarsi a qualche oggetto fisso. Con tutte queste sofferenze si comprende facilmente come le riuscisse impossibile accudire alle sue ordinarie occupazioni ed a muoversi liberamente. Le prescrissi una cura ricostituente a base di tintura di malato di ferro e di liquore arsenicale di Fowler; ma non venne tollerata. Allora ricorsi alle Pillole Pink del Dottor Williams. Dopo alcuni giorni di cura con questo preparato, i fenomeni morbosi andarono gradatamente dileguandosi, le funzioni organiche ripresero la loro vigoria fisiologica, tornò il sonno riparatore, scomparve il ronzio al capo, scomparvero le vertigini, ritornò il benessere generale, ed ora l'ammalata, non più tale, può muoversi e passeggiare liberamente da sola senza pericolo. Essa ringrazia la sua buona ventura di averle fatto trovare le Pillole Pink e me ne chiese insistentemente un'altra scatola per proseguire la cura.

«Identico risultato favorevole ottenni in un'altra donna affetta da cachessia malarica marcatissima, la quale tollerò benissimo le Pillole Pink, quantunque il suo apparato gastro-enterico fosse assai compromesso».

Le Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue di una efficacia rimarchevole; ricostituendolo, esse trionfano di tutte le malattie provocate dal suo impoverimento, quali l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, i reumatismi e così via. Esse sono altrettanto efficaci per le donne che per gli uomini, nonchè per i bambini.

Si ricevono in tutte le farmacie come pure nel deposito principale per l'Austria-Ungheria, farmacia Jos. v. Török, Budapest, Kiraly -u 12, al prezzo di f. 1.75 la scatola o f. 9 le 6 scatole.

AVVISO.

Sabato 19 mese corr. avrà luogo l'apertura della NUOVA OSTERIA

„AL BUON VINO FRIULANO“

Via Torrente N. 34,

vis-à-vis il Teatro Armonia,

ove verrà smerciato esclusivamente **vino nero e bianco di propria produzione** a soldi **40** il litro, e per uso famiglia a soldi **36. Birra Dreher I.a qualità** a soldi **24** il litro. Cucina squisita alla casalinga.

Il proprietario
Guido Panis.

CHAMPAGNE

ERNST IRROY REIMS

Casa fondata nel 1820.

Carte blanche
Carte d'or Extra Dry
Carte d'or Brut
Gout Americain

DEPOSITO GENERALE:
Antonio Bischoff, Trieste.

Restaurant „BOSCHETTO“

Oggi Giovedì 17 Maggio

CONCERTO

sostenuto dall'intera

BANDA MILITARE

sotto la personale direzione
del maestro di cappella signor HOLUB.
Principia alle ore 4½ pom.

Occasione eccezionale

SONO ARRIVATE

VERE SETE GIAPPONESI

tutta seta

disegni recentissimi.

I partita a s. 55

II partita „ 68

III partita „ 88

Assortimento ricchissimo
in ogni genere di

SETERIE

PRESSO

M. Weiss

TRIESTE
soltanto **Corso N. 9** soltanto
Prezzi fissi · Telefono 498.

Trichol è un preparato raccomandato ed autorità mediche **per estirpare completamente la forfora (pajola)**

Inventore A. P. DE ZONCA, chimico farmacista.
DEPOSITO FRATELLI ZERNITZ
VIA STADION.

Soltanto una corona per tre estrazioni | **ESTRAZIONE DOPODOMANI**
Vincite principali
60.000, 15.000 e 12.000 Corone
pagabili col 20% di trattenuta.
BIGLIETTI LOTTERIA INVALIDI a 1 Corona
II. Estraz. 7 Luglio III. Estraz. 10 Nov. 1900
Presso: Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Mandl & C., Mercurio Triestino, Ign. Neumann, Enr. Schiffmann.
Ogni viglietto può guadagnare 3 volte

SABATO SERA

seguirà la RIAPERTURA
della
TRATTORIA

„AL CAPPELLO NERO“

(ex Marass)

in via S. Lazzaro N. 1

In tale incontro il devoto infrascritto, **ex cameriere della Trattoria «All'Abbondanza»** si fa un dovere di avvisare il P. T. Pubblico che il locale subì una completa e radicale riforma.

Si smerceranno dei rinomati vini **Dalmati, Opollo** e **Gero** di **Valle Grande, Istriano** di **S. Vincenti** e **Bianco del Coglio**; così pure **Birra di primissima qualità.**

La cucina sarà poi all'**italiana** ed alla **tedesca**, e questa sarà sempre fornita con ricchissimo assortimento a prezzi mitissimi. Pel **servizio** farò ogni possibile che questo sia **inappuntabile.**

Il sottoscritto spera che codesto P. T. Pubblico vorrà accordargli il suo ambito appoggio e ne antecipa i più sentiti ringraziamenti.

Devotissimo
Giovanni Dell'Oste & Comp.

STABILIMENTO IDROTERAPICO JUDENDORF PRESSO GRAZ.

Stazione ferroviaria. Magnifica posizione boschiva. Ogni genere di cura idropatica, bagni elettrici a doppia cella, massaggio. Prezzi modici. Programmi si ricevono dalla Direzione
Dott. GIUSEPPE LIPPA.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5.

Estrazione 1. Giugno 1900

LOTTI PRESTITO STATO — *Vincita principale Corone* ***300.000***
INTIERI: In rate mensili di Corone **10.**— per Corone **487.**—
MEZZI: In rate mensili di Corone **6.**— per Corone **238.**—

LOTTI PRESTITO TURCO 1870 — *Vincita principale f.chi* ***174.000***
In rate mensili da Corone **10.**— per Corone **128.**—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
TRIESTE, 14 Maggio 1900. (29198)

SOCIETÀ PER AZIONI DI ACCUMULATORI ED APPARATI ELETTRICI

Vienna, X/1, Leebgasse 34.

Fabbriche consorelle a BERLINO, ALT-DAMM, MONACO, PARIGI

ACCUMULATORI trasportabili e fissi.

Tipi speciali per ogni uso con applicazione di **quadri plantè, quadri reticolati (ed altri simili sist. Correns) nonchè quadri massicci.**

Installazioni complete di illuminazione ed energia elettrica

Fabbricati sperimentati! — **Prezzi miti!** — **Buone condizioni di pagamento!**

Speciali facilitazioni ai rivenditori e installatori.

anni di carcere. Accorda all'accusato le mitiganti, principalmente per non essere stato l'*Ika* provvisto di tutti i mezzi di sicurezza, per cui si ebbe l'immediata sommersione.

L'avvocato Sachs chiede un indennizzo all'Ungaro-croata per le seguenti famiglie superstiti degli annegati: del parroco di Costrena, Francesco Paoletti di fiorini [illegible]00; di Tomaso Gerzicich di fior. 12000; di Matteo Zercovich, di fiorini 9500; di Stefano Roghich, di fiorini 5000; di Nicolò N[illegible]govan, di fiorini 12000.

L'avvocato Figatner chiede l'indennizzo di 15000 fiorini per Rina vedova Rubenstein, madre del giovine Rubenstein annegatosi nella catastrofe, rilevando ch'egli non cerca il colpevole ma vuole l'indennizzo, qualunque sia il colpevole, o Forempoher, o Bacon, o l'autorità portuale.

L'avvocato Vio chiede che la Cunard-Line paghi i danni sofferti dall'Ungaro-croata nell'importo di 45.000 fiorini.

L'avvocato difensore Barcich pronunzia un'efficace arringa durata circa due ore. E' impossibile riassumerla. E' oggettiva, stringente, argomentata; fa molta impressione. Rileva avere il Tribunale respinto tutte le sue proposte, per cui fu costretto a presentare sette querele di nullità. Parla del lungo arresto preventivo sofferto dal Forempoher, ciò che impressionò ognuno, mentre si lasciavano liberi il Bacon e il Franco, senza appurare a chi risalisse la colpa della catastrofe. Tale procedere giudiziario non trova riscontro in alcun fatto. Cita il caso dell'*Utopia* (approvazioni del pubblico, che viene dal presidente ammonito). Il solo colpevole del disastro è il porto, che era stretto e inceppato da mille ostacoli, spariti dopo la catastrofe dell'*Ika*, e che rendevano difficile e pericolosa la navigazione. Dice che il primo responsabile è il pilota Franco, mandato all'Esposizione di Parigi. Anche il capo ufficio del Porto dovrebbe sedere sul banco ove è il Forempoher. Fa un'acerba critica del porto, rilevando la fenomenale imperizia dei piloti cui si ha il coraggio di affidare il governo dei battelli. Rileva che la stessa requisitoria del pubblico ministero è favorevole all'accusato, che osservò scrupolosamente le regole internazionali e nazionali e quelle portuali. Se anche fu ammesso che l'*Ika* voleva passare a prora del *Tyria*, non si può condannare il Forempoher, il quale rischiava tutto per tutto. Combatte le perizie militari e giudiziarie; confuta le interpretazioni date dai periti ai paragrafi 19 e 25, criticando la perizia introdotta in modo poco corretto da parte dell'avvocato Sachs. Critica l'istruzione del processo e il poco tatto usato nell'assumere la perizia degli ufficiali di marina, escludendo, facendo loro un enorme torto, capitani mercantili austro-ungarici più competenti. Illustra a lungo la falsa manovra del *Tyria*. Chiede infine l'assoluzione dell'accusato.

Il pubblico ministero protesta contro gli attacchi della difesa diretti all'Ufficio del porto, al giudice inquirente e ai periti, chiedendo che l'avvocato Barcich venga punito a sensi del paragrafo 245 (il pubblico rumoreggia e ride).

Il pubblico ministero invita il presidente a chiamare il pubblico all'ordine.

Il presidente ammonisce il pubblico.

Barcich protesta, respingendo indignato le asserzioni del P. M.

Il Tribunale si ritira e delibera di infliggere all'avv. Barcich 40 corone d'ammenda (il pubblico rumoreggia: si grida: Viva Barcich! Il presidente protesta).

Il P. M. dice di ricorrere contro la mitezza dell'ammenda.

Il presidente annunzia che la sentenza si pubblicherà sabato mattina.

Uscendo dall'aula si fanno nuove manifestazioni a favore dell'avvocato Barcich, con cui i numerosi avvocati presenti si congratulano.

L'udienza finisce alle 7.

Da GRADO.

Per l'acqua potabile. La Commissione per l'acqua è venuta a Grado, ma nulla si sa sulla sua ispezione. Infatti bisogna aspettare l'esito dell'analisi batteriologica che si sta facendo contemporaneamente ai due istituti sperimentali di Vienna e di Gorizia.

Una pretesa. Un possidente di terreni, il signor Mariano Tarlao di qui, accampa ora la pretesa che i piccoli bagnanti di quest'Ospizio marino non attraversino un terreno di sua proprietà per recarsi al bagno, e domanda per concedere questo diritto di passaggio un compenso di oltre cinquemila fiorini.

In base al § 6 dello Statuto, il Podestà fa parte del Comitato per l'Ospizio marino di Grado, e potrà quindi intervenire nella questione facendo da intermediario a vantaggio del principio più equo.

A proposito dell'Ospizio marino, mi viene comunicato che quest'anno verranno 60 ragazzi da Gorizia e provincia, 80 da Vienna, 40 da Graz, 16 da Lubiana, 20 dal Trentino, in tutto 216.

Da POLA.

Una Società che si trasforma. E' questa la Società operaia polese. Vi fu un tempo, parecchi anni addietro, in cui il vessillo della Società operaia raccoglieva intorno a sè le numerose falangi della famiglia lavoratrice di Pola e gli affigliati si contavano a migliaia. Imperocchè ognuno sapeva che sotto quel vessillo si ribadiva il vincolo di fratellanza fra operai e si risparmiavano loro i rigori di una stentata vecchiaia.

Le feste periodiche, i balli, le adunanze solenni del vecchio sodalizio operaio, sono diggià passati nella tradizione. Senonchè alcuni anni fa, il Governo diede a questa Società, come alle altre, il colpo di grazia, istituendo la Cassa erariale di mutuo soccorso per operai. Tale istituzione, però, non sarebbe tanto esiziale nè alla Società operaia, nè a quella degli Artieri, quando istituendo la Cassa erariale, non si fosse rigorosamente vietato a tutti gli operai stipendiati dal Governo di far parte della Società cittadina di mutuo soccorso. Fu questa una misura oltremodo draconiana, che danneggiò moltissimo le nostre Società operaie, le quali, e per le recenti epidemie e per il divieto suaccennato, videro di giorno in giorno assottigliarsi il numero dei propri affigliati. Tanto che la Società degli artieri prese alcuni giorni fa il deliberato da noi riferito e la Società operaia decise pure in questi giorni di trasformarsi in „Cassa pensioni per operai inabili al lavoro".

All'uopo la Società operaia polese indice un Congresso generale per domani sera giovedì, alle 7.30 pom., nel salone „Apollo". In questo Congresso, la Direzione presenterà analogo progetto per la trasformazione del vetusto sodalizio cittadino. Trattandosi di una deliberazione importante, la Direzione prega – a nostro mezzo – tutti i soci di non mancare. Il Congresso si terrebbe, se no, in seconda convocazione e con qualunque numero di intervenuti, sabato 19 corrente.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 225.25, Rubli 216.30, Rendita italiana 94.80. (La Chiusa precedente notava: 225.--, 216.40, 95.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.$^{3}/_{4}$, Rendita, 101.10, Meridionali 742.—, Mediterr. 542.—, (La chiusa precedente segnava: 106.50. 101.05, 743.--, 542.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.80 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.05, Italiana 95.05, Spagnuolo 73.30. Banche ottomane 573 —, Lotti turchi 121.25, (La chiusa precedente notava: 101.—, 95.--, 72.65, 574.—, 120.50).

Qui Rendita italiana da 93.— a 93.$^{3}/_{8}$, Credit 722.50 a 723.50.

Listino. Napoleoni 19.26 a 19.28½, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 242.30 a 243.--, Francia 96.30 a 96.55, Italia 90.40 a 90.70 Banconote italiane 90.40 a 90.70, Germania 118.10 a 118.45 Banconote germaniche 118.15 a 118.50, Rend. austriaca in carta 98.15 a 98.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.75 a 92.13, Credit 721.-- a 723.--, Italiana 92.90 a 93.25, Lotti turchi 114 — a 115.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 16. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.05, Rendita italiana 5% 95.05, Rendita spagnuola esterna 73.30, Azioni Banca ottomana 573.—,

PARIGI 16. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.22. Cambio Londra 251.75, Egiziane 104.15, Rendita austriaca in oro 97.75, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 121.25, Banca di Parigi 1180 Azioni Meridionali italiane —.— ferma

LONDRA 16. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 30.--, Consolidati 38.-- .

BERLINO 16. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 185.62, Deut. Bank 198.87, Handels 158.37, Laura 257.90, Bochumer 150.75, Dortmunder 122.50, Gelsen 214.--, Harpener 225.12, Hibernia 234.—, Consolidation 391.12, Banca Russa 124.--, Credit 225.40, Staatsbahn 155.75, Italiano —.—, Meridionali 138.40, Mediterranee 100.25, Internat 155.—

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa). Santos good average per maggio 36.75, per settembre 37.50, per decem. 38.--, per marzo 38.50. denaro

AMBURGO 16. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—41, buono loco 42—45.

HAVRE 16. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per ottobre a fr. 44.50.

NUOVA YORK 16. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 16. — Mercato calmo. Tenders in Docheta — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio $5.^{13}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^{7}/_{64}$, Giugno-Luglio $5^{4}/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{1}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{60}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{18}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4.^{10}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{10}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{15}/_{64}$, Gennaio-Febbr. $4.^{11}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{18}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 16. Avena Azow loco 12.75 13.50, Orzo Azow loco —.-- a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 24.75 75.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali — offerti

Metalli. LONDRA 16. (Diretto). Stagno Streis a sc. 133.—. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 73¼.

Olio. NAPOLI 16. Gallipoli contanti 84.82, per maggio —.—, per 1901 80.78. Gioia contanti 94.42, per maggio —.—, per 1901 95.51.

PARIGI 16. Ravizzone per mese corrente 65.25, per giugno 65.50, per luglio-agosto 65.75, quattro ultimi mesi 65.75. staz.o

Petrolio. BREMA 16. Loco 7.15

ANVERSA 16. Loco 19.75 baisse.

Segala. PARIGI 16. Mese corrente 14.75, p. giugno 14.50, per luglio-agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.65. calmo

Frumento. PARIGI 16. Mese corr.te 19.90, per giugno 20.05, per luglio-agosto 20.55, quattro ultimi mesi 21.40. staz.o

Farina. PARIGI 16. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.10, per giugno 26.30, per luglio-agosto 26.90, quattro ultimi mesi 27.90. staz.a

Spirito. PARIGI 16. Mese corrente 36.25, per giugno 36.75, per luglio-agosto 37.—, quattro ultimi mesi 36.50. staz.o

Zucchero. PARIGI 16. Greggio 90° brutto 30.50, greggio oltre 90° brutto 31.50 calmo, bianco per mese corrente 31.50—, per giugno 31.50— calmo, per luglio-agosto 31.75—, 4 mesi da ottobre 28.37½, Raff. 104.50 a 105.--.

AMBURGO 16. (Chiusa). Per maggio 10.52, per giugno 10.62, luglio 10.72, agosto 10.80, ottobre 9.67, decembre 9.62. staz.o

LONDRA 16. Java a sc. 12.9— Rape greggio a scell. $10.^{7}/_{16}$ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Cynthia	24	Scaricazione
3	Minerva	18	»
6	Aglaia	21	»
9			
12 a	Benaco	19	»
12 b	Malabar	18	»
13 a	Hermann	19	»
13 b			
14	Powhatan	20	»
17	Samos	18	Caricazione
21	Nagy Lajos	17	Scaricazione
22	Prazattus	19	Caricazione
24	Aquileia	22	»
Molo I	Niobe	18	»
Molo II			
»			
»			

PROPRIETÀ ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO
Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzone con paga, negozio musica. Corso 26, Girotto. 3685

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3703

Ricerco cuoco, cuoca, camerieri, bagnina stabilimento balneare. Maurizio 7, secondo. 3682

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3672

Cercasi cuoca ossiasi cuoco abile per trattoria posizione S. Giacomo. Rivolgersi via della Guardia N. 1, trattoria. 3625

Ricercasi mezzo facchino per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 3663

Ricercasi ragazzo per lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3604

Ricercasi signorina con bella calligrafia per scrittoio, casa primaria. Indicare referenze. Offerte «A. B. 1900» al Piccolo. 3391

Ricercasi tappezziera per coprire un fornimento. Indirizzo al Piccolo. 3651

Casa signorile cerca portinaio ammogliato senza figli, con paga. Indirizzo Piccolo. 3667

Ricercasi cuoca per osteria. Belvedere 23 C. 40

Ragazzo con paga per negozio terraglie ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3633

Giovanetto già praticante casa commerciale cerca posto. Lettere «Pratico» Piccolo. 3714

Ragazza capace tutti lavori domestici, buone referenze, offresi presso signora o signore. Indirizzo Piccolo. 3645

Cocchiere pratico lavoro magazzino ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3673

Acquisitore ricercasi per primaria Società di assicurazioni vita. Indirizzo Piccolo. 2818

Stiratrici, portatrici di biancheria esperte ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 3617

Piazzista laborioso ricercasi prontamente, può guadagnare bene. Offerte Piccolo «Capace». 3622

Bonne tedesca istruita ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3649

Agente vetrinista chincaglie buona paga, ragazzo stesso ramo ricercansi prontamente. Offerte Piccolo «Chincaglie». 3717

Saponaio ricerca fabbrica saponi via Foscolo N. 5. 3705

Signorina tedesca perfetta lingua italiana, pratica lavori scrittoio, cerca posto. Offerte Piccolo «Perfetta». 3707

Primario negozio ricerca ragazza pratica nel cucire a mano. Lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 3711

Cercasi prontamente capaci lavoranti sarte donna nonchè garzone. Indirizzo Piccolo. 3708

Cameriera con buoni attestati cerca posto buona piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3695

Falegname capace di qualsiasi lavoro e dirigere, offresi. — Indirizzo Piccolo. 3647

Signorina sedicenne, bella calligrafia, offresi per scrittoio; conosce l'italiano e stenografia, comprende tedesco. Assume a casa eventualmente lavori copiatura. Gentili offerte al Piccolo sub «Intelligente». 3608

Signorina pratica lavori scrittoio, perfetta lingue italiana, tedesca cerca posto. — Offerte Piccolo «A. B.» 3704

Posto vacante presso primaria ditta per signorina pratica scrittoio, conoscenza italiano tedesco. Onorario largheggiando secondo i meriti. Offerte sub «Capacità» all'amministrazione. 3418

Giovane signora offresi come venditrice bottiglieria, panetteria, pasticceria o qualunque altro stasi genere, Indirizzo Piccolo. 3626

Giovane italiano licenziato Agraria e floricoltore occuperebbesi provincia e fuori, eque pretese, serie referenze. Sub «Fiore» Piccolo. 3654

Piazzista ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3627

ISTRUZIONE

50 soldi lezioni italiano, tedesco, ripetizioni materie scolastiche, cognizioni elettricità Indirizzo Piccolo. 7291

Traduzioni dal tedesco, francese, inglese, italiano eseguisce esattissimamente a modico prezzo esperto professore abilitato, già traduttore. Offerte Piccolo sub «Abilitato». 3690

Diplomato maestro dà lezioni pianoforte, violino. Torrente 26, porta 11. 3718

Due fiorini mensili lezioni collettive di tedesco, italiano, aritmetica. Cernè, Corso 37. 3605

Reali inferiori italiane, tedesche. Ripetizioni tutte materie. Gmeinboch, Mercato vecchio 3. 3702

Distinto studente reali superiori italiane impartirebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 3436

AFFITTANZE

Ricercasi per prendere in affitto prontamente casetta con o senza giardino, vicino città da f. 500 a 600 annui, per abitare da sè senza altri inquilini. Offerte farsi all'Agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione 3, ingresso portone, telefono 1047. 3683

Giovane ricerca camerino ammobiliato disobbligato presso coniugi soli, fiorini 5 mensili. Offerte «Camerino» Piccolo. 3715

Ricercasi quartiere 3—4 stanze, possibilmente giardino. Via Rossetti (pressi Sanatorio). Offerte Piccolo sub «A. I.» 3693

Ricercasi cameretta vuota vicinanze via Sousa, Galileo. Offerte al Piccolo «Operaio». 3677

Ricercansi due stanze vuote, cucina, in campagna, per tre mesi. Sub «Offerte dettagliate» Piccolo. 3674

Vedovo cerca stanza ammobiliata presso signora sola. Offerte sub V. S. 200 al Piccolo. 3670

Affittansi 3 camere 1 cucina e 2 camere 1 cucina in Cattinara N. 71. 3536

Affittansi quartieri in campagna, dieci minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 2651

Affittansi per stagione estiva a Comen, ancora 3 splendide stanze ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 3615

Affittasi stanza ammobiliata, costo, volendo due giovanotti. Commerciale 6, I.mo. 3623

Affittasi prontamente quartiere elegantemente ammobiliato tre stanze, cucina, acqua, eventualmente anche singole stanze. Via Acque 11, piano II, porta 9. 3650

Affittasi stanzetta ammobiliata. Barriera 18, III. 3656

Affittasi bella stanzetta, bene ammobiliata. Via Commerciale N. 4, II piano. 3659

Affittasi stanza ammobiliata, vista al mare, per una o due persone, ingresso libero. Via Economo 4, III. 3658

Affittasi stanza uso scrittoio. Corso, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3553

Affittasi prontamente camera grande bene ammobiliata. Via Nuova 9 secondo. 7297

Affittasi stanza bene ammobiliata con due finestre, ingresso libero. Gelsi 2, II.o 3698

Affittasi in via dell'Annunziata prolungata prontamente quartiere, anticamera, sala, cinque camere, camerino, cucina, giardino. Rivolgersi Madonna mare 5. 3635

Affittasi stanza per uno due signori con o senza costo. Corso 23, IV. 3606

Affittasi presso signora sola stanza ammobiliata. Madonna mare 4, I. 3671

Affittasi stanza ammobiliata fiorini 8. Acque 7 II, porta 7. 3669

Affittasi stanza ammobiliata ad un signore in età. Via Sanità 5, I piano, 6. 3676

Affittasi cameretta ammobiliata fiorini sette, camerino cinque, centro. — Indirizzo Piccolo. 3679

Affittasi camera ammobiliata, eventualmente buonissimo costo. Via Cecilia 4 A, III piano. 3680

Affittansi prontamente in campagna per stagione estiva quartiere grande e piccolo, occorrendo con stalla e rimessa. Indirizzo Piccolo. 3646

Affittasi prontamente bel quartiere cameretta e cucina annui 96. Via della Ferriera 14, I piano. 3644

Affittasi prontamente magazzino 100 metri quadrati, fiorini 200 annui. Farneto 469, III p. 3643

Affittansi quartieri grandi, mezzani qualunque posizione. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 3697

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto N. 10 A, primo piano, porta 21. 3700

Affittansi pel 24 agosto, via Acquedotto 32: 5 camere, camerino, cucina, anche pronto. V piano 2 camere, camerino, cucina. 7292

Affittansi per scrittoio 2 bellissime stanze, ingresso libero, facciata. Volti Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 3710

D'affittare due camere cucina. Androna del Moro N. 1, II piano, dal 24 maggio a tutto 24 agosto sotto prezzo. 3637

D'affittare camera bene ammobiliata. — Via Chiozza 14, II, destra. 3655

D'affittare stanza ammobiliata con ingresso libero. Via degli Artisti N. 2. 3624

Bella camera ammobiliata affittasi. Piazza Cordaiuoli 3, IV, porta 17. 3513

Prontamente affittasi una stanza vuota, una bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3501

Villeggiatura Cormons affittansi stagione appartamenti ammobiliati, amena posizione, acqua, vasta campagna. Scrivere Cormons «T.» 3352

Prontamente stanza ammobiliata affittasi uno, due signori, centro. Indirizzo Piccolo. 3610

Centro, due stanze vuote affitterebbesi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 3616

Per scrittoio affittasi stanza grande, gas, ingresso libero. Valdirivo 12. 3433

Villino al mare, con 3429 metri di giardino, stallaggio, rimessa, acqua abbondante, fra la stazione Muggia della ferrovia nuova (200 passi) e la stazione del piroscafo «Zaule». Indirizzo all'Amministrazione. 3664

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Toro 10, IV. 3634

Stanza sanissima, soleggiata, con stufa, affittasi ammobiliata, vuota. Via Santi Martiri. Eventualmente uso pianoforte che ora nessuno suona. Indirizzo Piccolo. 3612

Stanzetta bene ammobiliata affittasi fiorini sei presso due persone. — Fonderia 6, porta 3. 3620

Stanza ammobiliata davanti, parchettata f. 9. Madonna mare. Indirizzo Piccolo. 3687

Fiorini 8 bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Volendo costo, piano. Camerino f. 3. Indirizzo al Piccolo. 3661

Magazzino elegante a volto subaffittasi, tre porte roulet facciata, pavimento, annui f. 370. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 3689

Magazzino elegante subaffittasi, eventualmente pronto. Via Toro, rimpetto N. 7. 3709

Via Acquedotto 46, gas in ogni locale, water-closet: sparherd ecc. 3 camere, camerino, cucina. V piano 2 camere, camerino, cucina; camera, cucina. Via Foscolo N. 4 A. IV piano: camera, cucina. 7293

Barcola quartieri d'affittare con uso di vasto giardino e bosco. Indirizzo Piccolo. 3642

Barcola d'affittare stanze e quartieri per la stagione. Indirizzo al Piccolo. 3660

Pirano località Fasano mezza ora da Portorose, vicino centro lavori ferroviari affittasi grande casa, quattro stanze, cucina, magazzino. Scrivere Possessione Castro, Fasano presso Pirano. 3629

Villino Strugnano presso Pirano vicino villa «Tartini» quattro stanze, cucina, tinello, completamente ammobiliate affittasi prontamente. Rivolgersi F. Comisso, Pirano. 3628

A Salcano presso Gorizia affittansi due quartieri con uso del giardino. Rivolgersi alla ditta Pietro Venuti, Gorizia. 1129

Villa amena Cormons affittasi stagione, annualmente, eventualmente vendesi. Ado, Cormons. 2544

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi carretto piccolo due ruote. Indirizzo Ss. Martiri 18. 3657

Ricercasi una ghiacciaia uso famiglia, in buono stato. — Offerte al Piccolo sub «Ghiacciaia». 3616

Compero caffè, droghe in qualunque quantità verso cassa pronta. Iohann Bauer, Vienna XVII, Veronikagasse 33. 3601

Da vendere una pistoria per causa malattia. — Indirizzo Piccolo. 3662

Da vendere stabile di rendita, città. Occasione favorevolissima. Indirizzo Piccolo. 3684

Vendonsi due elegantissime biciclette di lusso da signora, nuovi modelli, molto buon prezzo. Via San Giovanni 10, porta 8. 3698

Vendesi carro réclame per qualunque uso. Rivolgersi drogheria via Giulia N. 3. 3701

Vendonsi scolapiatti, banco mastelle, tavolo, f. 7, letti, chiffonnier, riposè, toilette, tavolino, pipe finissime, lampade. Indirizzo Piccolo. 3706

Vendesi bracciale gas con apparato Auer, adatto scrittoio. — Indirizzo Piccolo. 3679

Vendonsi via Rossetti piccoli fondi per fabbrica. Indirizzo Piccolo. 3631

Vendonsi sparherd e bagno in ottimo stato. — Indirizzo al Piccolo. 3681

Vendonsi vestito verdenilo e veste bianca, esclusi rivenditori dalle 3 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 3613

Vendesi in città completa fabbrica macchine e fonderia, con fondo e fabbricati annessi (area 1000 klafter quadrati). Informazioni presso Cramer e Schwarz. 1919

Vendesi sparherd grande uso locale. Via Vienna 4. 3032

Vendesi pianoforte, bellissima voce, fiorini 120. Indirizzo Piccolo. 3538

Vendonsi canapè, 4 sedie tappezzate, vetrina lusso. Indirizzo Piccolo. 3582

Villino splendido per posizione vista; convenientissimo per prezzo e rendita, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3485

Occasione. Elegantissimo fornimento salotto, quadri, specchio, vendonsi. Acquedotto 32, II. 3400

Cutter velocissimo, proprietà nautiche eccellenti, chiglia piombo, peso venti quintali, vendesi occasione fior. 1200. Scrivere Cantiere Grasso, Castello, Venezia. 2906

Pianoforte Schnabl e mobili diversi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3621

Sparherd buonissimo medio, causa trasloco vendesi. Via Castaldi 4, III piano. 3609

Causa partenza vendesi macchina calze buon prezzo. Offerte al Piccolo «Macchina». 3611

Pianino magnifico vendesi, grande occasione. Indirizzo al Piccolo. 3688

Causa partenza vendonsi mobili. Barriera 12, porta 17. Esclusi rivenditori. 3640

Pianino corde incrociate, voce insuperabile, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3692

Pianino splendido, voce magnifica, vendesi prezzo mitissimo. Via Acque 11, II, destra. 3691

Pianino nuovo, piano corto, usato, francese, sistema Erard, vendesi prezzo mitissimo anche rate. Cavana 8. 3691

Pianino vendesi, prezzo molto vantaggioso. Via Campanile 7, III piano. 7294

Lexikon 19 volumi vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3712

Bicicletta Meteor Stiria nuova, ultimo modello vendesi Corone 200, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7295

Bicicletta da signora senza catena vendesi buon prezzo. Via Carintia 17, II. 3641

Bicicletta inglese fabbrica rinomata nuova elegantissima, causa immediata partenza vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3652

Mandolino elegante nuovissimo, ricco lavoro meccanica chiusa fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 3421

Bicicletta da signora, occasione straordinaria. Meccanico, S. Lazzaro Numero 6. 3428

Bellissima lampada a gas cinque fiamme vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3618

Casa operaia con giardino vendesi cor. 13.000. Offerte sub «Casa» al Piccolo. 3632

Buon prezzo vendesi cassaforte 2, casse foderate metallo. Indirizzo Piccolo. 7296

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito temperino. Trattandosi memoria, mancia portandolo Farneto 3, I piano. 3668

Smarrita chiave grande inglese lunedì. Pregasi portarla amministrazione Piccolo. 3607

Fuggito cane nero guardia, risponde nome Stopp. Portario Salita Gretta 326 verso mancia. 3643

DIVERSI

Amico. Voi sarete la mia ancora di salvezza N. N. 3633

LIII. Ricordato ancora! Sto bene. Saluti. 3636

Um. Sabato solita ora riceverà mia lettera, affettuosi saluti. 3694

S. Quanto si diverte qualcuno in primavera, è vero! 3619

Amico. Accetto il vostro appoggio sicuro m'aiuterete sortire vittorioso. Indifferenza! Cattivo! 3646

Giovane vedova di bella presenza, coraggiosa, cerca posto come direttrice presso signore solo oppure con figli come donna chiavi, o assistere persona ammalata. Offerte «Vedova» posta restante. 3675

A. Perdonai. Non rimproverete. Vostre parole inquietanmi, siate ragionato... Saluti. Vittoria. 3648

500.000 fiorini disponibili 4 1/2 0/0 prima intavolazione città o grande tenute. Indirizzo al Piccolo. 3631

Ricercansi corone 5000 per ingrandimento commercio, bene avviato. Capitale doppiamente garantito, esclusi mediatori. Offerte non anonime al Piccolo «Sub doppiamente garantito». 3666

Ricercasi socio cooperativo per fornitura merci a società concessionaria, necessari fiorini 500—1000. Schiarimenti, Zanier Caffè Armonia. 3614

Ricercansi per fuori sottocuoca hôtel, Speisenträger, direttrice casa. Corso 20, pianoterra. 3699

Prenderebbersi a costo uno due bambini da un anno in poi. Indirizzo al Piccolo. 3665

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11, assume riparazioni a prezzi miti. 3482

Parigi nel 1900, Guida viaggiatore con piante città ed Esposizione e 150 incisioni, legatura tela soldi 60 presso Alessandro Levi. 3480

Trattoria al Cervo, Servola, vino Friulano, Istriano, assortimento crostacei e pesce raccomanda alla sua clientela. Vetture per ritorno. 3284

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 3264

Domandate sempre vino ferruginoso del farmacista Piccoli, in Lubiana, ed avrete un rimedio veramente efficace. 29108

Verifica Estrazioni „Zoldan" Corso 27, secondo piano, Cinque soldi per cartella, per abbuonamento annuo da pattuirsi. 3638

Mobili solidissimi, eleganti. Stanze complete ultima novità. Prezzi ristrettissimi. Deposito mobili V. Mondolfo, via Nuova 24. 3430

Apertura dell'esposizione la più grande in ogni sorta mobili, tappezzerie semplici di lusso a prezzi molto convenienti, trovansi Madonna mare 1, bene attenti indirizzo, domandare Langemantel. 7282

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città. Prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 3223

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 2898

Macelleria Gallo, piazza Barbacan, trippe a 3d, altrimenti cucinate. 3713

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Tè Emolliente. Farmacia Rovis. 2007

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7113

19 Maggio prima estrazione dei Biglietti Lotteria Invalidi, valevoli per 3 estrazioni. — Vincite Corone 60.000, 15.000, 12.000, 5000, 3000, 1000, pagabili in denaro.

I Biglietti Originali «Invalidi» si vendono a Corone Una presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **17 Maggio** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.

10 a. Via Risorta 8 - 1 Omnibus.

10 a. Campo S. Giacomo 12 e via Concordia 1 - suppellettili, arredi da negozio, bilancie ed oggetti da pistoria.

10 a. Via S. Filippo 8 - bilancie, scope e sardine.

Stabilimento Idroterapico
„SANSSOUCI" a MAUER presso Vienna.

Lo stabilimento, sito in immediata vicinanza della Selva Viennese, è fornito di tutte le comodità. Trattamento fisico dietetico, cure dietetiche, cure d'indurimento metodico, idroterapia, ginnastica medica e massaggio, bagni di aria e di sole, nuoto, cura elettrogalvanica, cura di moto ed esercizio per mali della spina dorsale.

Medico dirigente: **Leop. Winternitz**

Prospetti gratuiti dalla proprietaria **Fanny Götz**

VITICULTORI

Provate il **Nuovo rimedio** per combattere contemporaneamente la **Crittogama** e la **Peronospora** della vite senza bisogno più nè di **zolfo** nè di **solfato di rame**.

Una porzione sufficente per 1 Ett. d'acqua Centesimi 60
Una „ „ „ 10 „ „ Corone 5.—

D'aversi presso **GIAC. ENR. HUBER, Chimico Trieste**
Spedizioni per la Provincia.

CASTELLO STERMOL
affitta quartieri

per la stagione estiva (giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre). Il castello è situato in **Carniola sup. fra Kranj e Kamnik** presso **Cerklje,** posizione alpina, vicina un bosco, sulla strada distrettuale, vista bellissima, ameno e salubre territorio, aria alpina fresca, acqua sorgente, intorno al castello v'è una peschiera navigabile. Presso il castello si trova in costruzione un nuovo sanatorio il quale sarà quanto prima aperto. Il castello è in comunicazione postale con Kranj mediante carro.

Domande sub **«Carniola»** al «Piccolo.»

PORTOROSE presso PIRANO.
SOGGIORNO AMENISSIMO.

BAGNI D'ACQUA MADRE E SPIAGGIA - FANGHI.

Hôtel Porto Rose. - Prezzi moderati, accomodamenti speciali per famiglie. *G. O. FREDIANI*

Insuperabili

per bellezza e bontà sono i miei **orologi** remontoir saponetta

ACCIAIO BRUNITO BRILLANTE

veri svizzeri, doppia cassa, con tre calotte acciaio brunito brillante con macchina finissima di precisione (garanzia reale per tre anni) speciale congegno delle lancette brevettato, quadrante brillante opalino, cerchio, lancette, anello, corona di **vero oro doublé**. Questi orologi piacciono generalmente per la loro eleganza e vengono portati da tutti con piacere.

Prezzo compreso imballaggio e spedizione franco soltanto f. 6

Orologi da signora, acciaio brunito brillante, **aperti,** finissimi, f. 7. Catene doppie doublé per gli orologi da uomo e da signora f. 1.50. Spedizione per rivalsa. Oggetti non convenienti si cambiano o si restituisce il danaro, escluso quindi il rischio.

GIUSEPPE SPIERING
Vienna I, Postgasse 2

Grande prezzo corr. illustr. di orologi, catene, anelli ecc. gratis e franco